

CLPC/2018/7 del 30 novembre 2018

**CONSIGLIO LOCALE di REGGIO EMILIA**

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato – Delibera ARERA n. 665/2017/R/IDR “Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti” – Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio di Reggio Emilia – Gestore IREN**

IL COORDINATORE  
F.to Tania Tellini

CLRE/2018/7

## CONSIGLIO LOCALE di REGGIO EMILIA

L'anno **2018** il giorno trenta del mese di novembre alle ore 9,00 presso la Sala del Consiglio Provinciale "Palazzo Allende" – Corso Garibaldi n. 59 – Reggio Emilia -, si è riunito il Consiglio Locale di Reggio Emilia convocato con lettera PG.AT/2018/0007377 del 23/11/2018.

Assume la presidenza la Coordinatrice Tania Tellini che chiama la signora Fausta Pizzaghi, funzionaria di ATERSIR, ad assisterlo in qualità di segretaria verbalizzante.

Il dibattito è integralmente sottoposto a registrazione audio conservata agli atti.

Risultano presenti all'appello:

Ente	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
ALBINEA			NO	1,5851
BAGNOLO IN PIANO	Casali Paola	Sindaco	SI'	1,6839
BAISO			NO	0,7471
BIBBIANO	Carletti Andrea	Sindaco	SI'	1,7746
BORETTO			NO	1,0384
BRESCELLO			NO	1,0827
CA DEL BOSCO SOPRA	Tellini Tania	Sindaco	SI'	1,8441
CAMPAGNOLA EMILIA	Santachiara Alessandro	Sindaco	SI'	1,0744
CAMPEGINE	Mori Claudio	Assessore	SI'	1,0150
CANOSSA	Gombi Mara	Assessore	SI'	0,8069
CARPINETI			NO	0,8685
CASALGRANDE	Vaccari Alberto	Sindaco	SI'	3,1321
CASINA	Filippi Ferro Grazia	Assessore	SI'	0,9242
CASTELLARANO	Bartocini Cassandra	Assessore	SI'	2,5376
CASTELNOVO MONTI			NO	1,8554
CASTELNOVO SOTTO	Monica Francesco	Sindaco	SI'	1,5599
CAVRIAGO			NO	1,7328
CORREGGIO	Testi Fabio	Assessore	SI'	4,1013
FABBRICO	Terzi Maurizio	Sindaco	SI'	1,2627
GATTATICO			NO	1,1379

Ente	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
GUALTIERI	Stecco Marcello	Vice Sindaco	SI'	1,2538
GUASTALLA			NO	2,5294
LUZZARA			NO	1,6499
MONTECCHIO EMILIA	Golinelli Daniele	Assessore	SI'	1,8115
NOVELLARA	Baracchi Alessandro	Vice Sindaco	SI'	2,3210
POVIGLIO			NO	1,3174
QUATTROCASTELLA	Tagliavini Andrea	Sindaco	SI'	2,2355
REGGIO EMILIA	Mirco Tutino	Assessore	SI'	25,5927
REGGIOLO			NO	1,6575
RIO SALICETO	Malavasi Lucio	Sindaco	SI'	1,1682
ROLO	Allegretti Fabrizio	Sindaco	SI'	0,8465
RUBIERA	Cavallaro Emanuele	Sindaco	SI'	2,4723
S. MARTINO IN RIO	Fuccio Paolo	Sindaco	SI'	1,4314
S. POLO D'ENZA	Cavatorti Elisa	Assessore	SI'	1,1458
S. ILARIO D'ENZA	Moretti Marcello	Sindaco	SI'	1,9271
SCANDIANO	Mammi Alessio	Sindaco	SI'	4,0962
TOANO	Volpi Vincenzo	Sindaco	SI'	0,9123
VENTASSO	Manari Antonio	Sindaco	SI'	0,9043
VETTO	Ruffini Aronne	Vice Sindaco	SI'	0,5206
VEZZANO SUL CROSTOLO	Leoni Alessandra	Assessore	SI'	0,8741
VIANO	Borghi Nello	Assessore	SI'	0,7430
VILLA MINOZZO	Manicardi Lucia	Assessore	SI'	0,8249
PROVINCIA di REGGIO EMILIA	Tellini Tania	Consigliere	SI'	10,0000

Presenti n. 31 quote 82,80 Assenti n. 12 quote 17,20



Riconosciuta la validità della seduta Tania Tellini, in qualità di Coordinatrice del Consiglio Locale, assume la presidenza della presente riunione ed invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.:

**Oggetto: Servizio Idrico Integrato – Delibera ARERA n. 665/2017/R/IDR “Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti” – Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio di Reggio Emilia – Gestore IREN**

**Vista** la L.R. 23.12.11 n° 23 “*Norme di organizzazione Territoriale delle Funzioni Relative ai Servizi Pubblici Locali dell’Ambiente*” che istituisce l’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), con decorrenza 1° gennaio 2012, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, stabilendo altresì, dalla medesima data, la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. 10/2008 (Autorità d’Ambito) e prevedendo il trasferimento delle funzioni attribuite alle suddette forme di cooperazione all’ATERSIR;

**accertato** che l’art. 5 della richiamata L.R. 23/2011 individua tra gli Organi di ATERSIR il Consiglio Locale, al quale spettano le funzioni di secondo livello, specificate dalla normativa regionale citata ovvero quelle esercitate da ATERSIR, in sede di prima applicazione della L.R. 23/2011, con riferimento al territorio provinciale, che risulta costituito dai Comuni della provincia e da quelli confinanti di altre regioni che siano stati inclusi nell’ambito territoriale ottimale, rappresentati dai Sindaci, nonché dalla Provincia, rappresentata dal Presidente o dagli Amministratori locali delegati in coerenza con quanto previsto per le conferenze di cui all’art. 11 della L.R. 6/2004;

**verificato** che l’articolazione tariffaria è materia di competenza del Consiglio Locale ai sensi della citata L.R. 23.12.11 n° 23 che all’art. 8 lettera d) dispone “*I Consigli provvedono, per entrambi i servizi: (...)*

*d) alla definizione ed approvazione delle tariffe all’utenza, nel rispetto delle linee guida di cui all’articolo 7, comma 5, lettera g) ....”;*

**vista** la deliberazione ARERA n. 665/2017/R/idr, ed il relativo allegato A) che contiene il “Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI)” recante i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico integrato;

**vista** la deliberazione dell’Autorità d’ambito di Reggio Emilia n. 11 del 16.12.2011 avente per oggetto “APPROVAZIONE TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2012- IREN SPA e AST TOANO”;

**dato atto** che dal 2012 ad oggi i corrispettivi applicati all’utenza sono stati determinati applicando il moltiplicatore tariffario 9 di cui al metodo tariffario Arera alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria dell’anno base 2012;

**preso atto** che la predetta deliberazione n. 665/2017 dispone che gli enti di governo d’ambito adottino la nuova articolazione tariffaria sulla base dei criteri contenuto nel TICSI, tenuto conto dei dati e delle informazioni fornite dai gestori, riclassificando le utenze domestiche e non domestiche secondo quanto previsto nel medesimo TICSI;

**dato atto** che ATERSIR ha elaborato una proposta di nuova articolazione tariffaria valida per il territorio di Reggio Emilia, gestore IREN che si riferisce alla:

- riclassificazione delle utenze (domestico residente, non residente e condominiale; industriale; artigianale e commerciale; agricolo e irriguo privato; zootecnico; pubblico non disalimentabile; antincendio; pubblico disalimentabile)
- determinazione degli scaglioni di consumo in m<sup>3</sup>/anno
- definizione delle tariffe unitarie dei diversi scaglioni
- determinazione della quota fissa acquedotto e quota fissa scarichi (fognatura e depurazione)
- nuova formulazione della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui industriali in fognatura;

**vista** dunque la proposta di adeguamento dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI) che riporta la nuova articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico integrato del territorio di Reggio Emilia, gestore IREN a far data dal 1° gennaio 2018 e che riporta la struttura dei corrispettivi ed i valori rispondenti alle tariffe aggiornate al 2018;

**preso atto** che le elaborazioni sono state effettuate in applicazione dei principi della deliberazione ARERA 665/2017 e considerando gli adeguamenti tariffari già approvati in sede di aggiornamento degli schemi regolatori di cui alle deliberazioni del CAMB di Atersir n. 54 del 7.10.2016 e n. 51 del 28.6.2018;

**preso atto** inoltre che:

- il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) approvato con deliberazione ARERA n. 665/2017 introduce, per le utenze domestiche residenti e domestico condominiale, una fascia di consumo a tariffa agevolata, basata sul numero di componenti del nucleo familiare;
- ai sensi del TICSI, tale fascia di consumo agevolato in assenza delle informazioni necessarie è determinata sulla base di un criterio pro-capite standard, ossia considerando un'utenza ipotetica tipo di tre componenti;

**precisato** che la proposta di nuova articolazione riguardante il servizio acquedotto prevede:

a) **in relazione agli usi domestici residenti**

- in assenza delle informazioni necessarie in capo al gestore, a partire dal 1.1.2018 si ricorre all'adozione del criterio pro capite di tipo standard ai sensi del comma 3.4, lett. a), Allegato A del TICSI
- la soglia di agevolazione proposta per il pro-capite standard, in conformità al TICSI, è stata posta pari a 84 m<sup>3</sup>/anno, corrispondente ad un consumo di 28 m<sup>3</sup>/anno per componente del nucleo familiare, superiore quindi al minimo previsto dalla delibera ARERA (18,25 m<sup>3</sup>/anno);
- nel complesso le nuove fasce di consumo calcolate per la famiglia standard composta da 3 persone sono le seguenti:
  - ✓ Fascia agevolata: 84 m<sup>3</sup> su tutti i territori (28 m<sup>3</sup>/anno a persona)
  - ✓ Fascia base: ulteriori 48 m<sup>3</sup> su tutti i territori (16 m<sup>3</sup>/anno a persona)
  - ✓ Fascia eccedenza 1: ulteriori 48 m<sup>3</sup>/anno su tutti i territori (16 m<sup>3</sup>/anno a persona)
  - ✓ Fascia eccedenza 2: tutto il consumo ulteriore
- l'utente, a partire dal 1 gennaio 2018, può comunicare al gestore l'effettiva composizione del proprio nucleo familiare per la precisa modulazione della fascia di consumo annuo agevolato;
- a tutela dei nuclei domestici numerosi, per le utenze domestiche residenti dirette (ovvero nella titolarità di un componente del singolo nucleo familiare) è fatto obbligo al gestore di accettare

- l'autodichiarazione comunque trasmessa dal singolo utente interessato;
- nel caso di utenze indirette condominiali l'autodichiarazione relativa alla composizione dei nuclei presenti nelle unità immobiliari è presentata dal legale rappresentante;
  - il gestore è tenuto ad applicare l'articolazione tariffaria pro-capite anche nei seguenti casi:
    - ✓ utenze dirette risultanti assegnatarie di bonus idrico;
    - ✓ utenze dirette censite come "famiglie numerose" utilizzando in prima approssimazione come numero dei componenti il limite inferiore dell'intervallo previsto, fatta salva la possibilità per l'utenza di autocertificare il numero effettivo dei componenti;
    - ✓ utenze dirette che, in sede contrattuale, dichiarano la numerosità del nucleo familiare;
  - a seguito dell'acquisizione da parte dei gestori di tutti i dati necessari, e comunque non oltre il 1° gennaio 2022, gli scaglioni di consumo (agevolato, base, eccedenza 1 e eccedenza 2) per le categorie domestiche residenti e domestico condominiali, saranno quindi modulati in funzione dell'effettivo numero dei componenti dei nuclei familiari sulla base dei seguenti consumi pro capite:
    - ✓ Fascia agevolata: 28 m<sup>3</sup>/anno a persona
    - ✓ Fascia base: 16 m<sup>3</sup>/anno a persona
    - ✓ Fascia eccedenza 1: 16 m<sup>3</sup>/anno a persona
    - ✓ Fascia eccedenza 2: tutto il consumo ulteriore
- b) in relazione agli altri usi domestici (non residenti e condominiali)**
- la medesima struttura delle fasce di consumo standard cui applicare le quote variabile di cui sopra si applicano alle utenze domestiche non residenti, ad eccezione della prima fascia di consumo a tariffa agevolata
  - per le utenze con contatore centralizzato non è stata prevista una tariffa specifica applicabile alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese; alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica pertanto una combinazione delle fasce e delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore;
- c) in relazione agli usi non domestici**
- le fasce di consumo calcolate per gli usi non domestici (industriale e commerciale/artigianale) sono le seguenti:
    - ✓ Fascia base: 250 m<sup>3</sup>
    - ✓ Fascia eccedenza 1: tutto il consumo ulteriore
  - il TICSÌ viene applicato riconducendo gli usi attuali ai seguenti usi, ai sensi del TICSÌ Allegato A art. 8:
    - ✓ uso non domestico industriale
    - ✓ uso non domestico artigianale e commerciale
    - ✓ uso non domestico agricolo e zootecnico
    - ✓ uso non domestico pubblico disalimentabile e non disalimentabile
  - viene definito un uso non domestico "Altri usi" avente natura residuale
  - vengono definite le seguenti sotto tipologie di uso ai sensi del TICSÌ Allegato A art. 9:
    - ✓ sotto tipologia "idroesigenti" per gli usi industriale e artigianale/commerciale)
    - ✓ sotto tipologia "zootecnico" ai sensi della legge 144/1989) per l'uso agricolo e zootecnico)
    - ✓ sotto tipologie "comuni e aziende comunali" e "antincendio" per l'uso pubblico
    - ✓ sotto tipologia "usi parziali" per gli altri usi
  - il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell'utente di segnalare eventuali errori nella classificazione; tali segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo e

comunque entro 45 giorni dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del Ticsi e l'avviso del gestore, potranno comportare la riclassificazione dell'utenza a far data dal 1 gennaio 2018;

d) **in relazione alle quote fisse**

- i corrispettivi fissi di acquedotto, fognatura e depurazione vengono quantificati separatamente e indipendentemente dal consumo
- come in precedenza le quote fisse sono applicate per unità servita nella stessa misura a tutti gli usi, con l'eccezione delle quote fisse antincendio e della quota fissa acquedotto per usi idroesigenti;
- per le utenze antincendio viene cambiata la struttura delle quote fisse superando la struttura attuale a numero di bocche antincendio.

**precisato** inoltre che per i servizi di fognatura e di depurazione alle utenze domestiche e assimilate ai domestici si applicano corrispettivi variabili dei servizi, proporzionali al consumo ma non articolati per scaglioni, come già avviene attualmente;

**ritenuto** pertanto di approvare per il 2018 l'articolazione tariffaria complessiva riportata nell'**allegato 1** alla presente deliberazione;

**considerato** che per alcune componenti, che compaiono all'interno della formula di calcolo della tariffa dei servizi di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale, vale quanto segue:

- ✓ ai fini del rispetto dei vincoli imposti dall'articolo 21 del TICSÌ, Atersir ha ritenuto, in aggiunta al limite superiore disciplinato dal 21.2, di porre un limite inferiore di pari entità (+/- 10% annuale) per tendere all'isoricavo per gli usi industriali tenendo conto di quanto indicato dall'Autorità Nazionale all'interno del comunicato del 17/05/2018;
- ✓ si è operato nel rispetto dei vincoli e principi generali del TICSÌ alla base del nuovo metodo relativamente ai principi di isoricavo, applicando i fattori di scala 2016 ed i costi unitari 2016 della metodologia tariffaria previgente aggiornati in base ai coefficienti 9 tariffari 18/16 e, per quanto concerne l'applicazione dei parametri relativi all'incidenza dei costi di trattamento %COD, %SST, %N, %P, si è proceduto dando luogo all'applicazione dei valori stabiliti dal comma 19.2, mentre sono state fissati, per le incidenze di costo %Xj relative al trattamento delle altre sostanze inquinanti parametri in grado di replicare le componenti tariffarie previste dalle tariffe previgenti per tenere conto della copertura dei costi specificamente legati al trattamento di tali sostanze
- ✓ Si è inoltre operata la scelta di alcuni parametri generali di taratura della formula quali, "SQC" (ex art. 20 TICSÌ rappresentativo dell'incidenza percentuale del gettito derivante dalle quote capacità QC rispetto al totale del gettito delle tariffe di depurazione), e di un ulteriore parametro previsto dall'art.16 (definito "K" nel presente atto) rappresentativo della percentuale di incidenza del gettito derivante dalle quote fisse QFP rispetto al gettito complessivo delle tariffe di fognatura e depurazione industriale, nel rispetto del vincolo fissato dal comma 16.5, nonché la definizione della condizione di minimo prevista dall'art. 17.1, definendo allo scopo uno specifico parametro  $\beta \leq 1$  pari nella provincia di Reggio Emilia a **0,500**;
- ✓ Si propongono pertanto per l'approvazione i parametri "SQC", "gn/K" nonché "β" necessari per le elaborazioni di calcolo effettuate nonché i valori di Tdind, Tfind, Tdcapacità, e dei parametri CU<sub>QF</sub> determinati dalle suddette elaborazioni e in definitiva necessari per la determinazione delle componenti di costo QF QC e QV della tariffa di fognatura e depurazione da applicare a partire dal 1 gennaio 2018 riportati nell'**allegato 2** alla presente

deliberazione

**dato atto:**

- che ai sensi del comma 22.1 del TICSU, gli enti di governo dell'ambito devono determinare la componente di penalizzazione finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi connessa alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissate dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;
- che ai sensi dell'art 22 del TICSU si propone la determinazione della componente di penalizzazione  $\mu_p$  finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi connessa alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissate dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura applicando per  $m_{COD}$ ,  $m_{SST}$ ,  $m_N$ ,  $m_P$  e  $m_{Xj}$  gli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione;
- che al valore  $\mu_p$  si applicherà comunque un limite superiore di **0,5** in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume  $V_p$  non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione  $T_{dind}$

**dato atto** che l'articolazione tariffaria sopra riportata rispetta i vincoli stabiliti dal TICSU ed in particolare:

- a) è rispettato l'isocosto del gestore rispetto all'articolazione tariffaria previgente;
- b) la tariffa base è determinata pari al valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente;
- c) il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (tariffa agevolata) e la tariffa dell'ultimo scaglione di consumo (tariffa di eccedenza) non supera il rapporto di 1:6
- d) il dimensionamento della quota fissa domestica residente è stato determinato da Atersir in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso
- e) la somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico non risulta superiore a quella determinata con le tariffe previgenti incrementate al massimo del 10%
- f) la tariffa agevolata si colloca all'interno del seguente intervallo:

$$T_{agev}^a = T_{base}^a (1 - agev)$$

dove il valore del parametro agev deve essere definito entro il seguente intervallo di valori

	VALORE PARAMETRO
agev	20% - 50%

**dato atto** che ai sensi dell'art. 3.2, lettera B della Delibera Arera 665/2017/R/IDR, Atersir ha predisposto una relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate, riportata nell'**allegato 3** alla presente deliberazione;

**dato atto** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

**visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Marco Grana Castagnetti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

**posta** quindi in votazione la proposta suddetta, la stessa viene approvata all'unanimità, con voti a

favore n. 31 (quote 82,80), con voti contrari n. 0, astenuti n. 0;

### **DELIBERA**

1. di approvare, in applicazione della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR, la riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche oltre alla definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, aggiornando l'articolazione tariffaria approvata con deliberazione dell'ATO Reggio Emilia 11 del 16.12.2011, come dettagliato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare i parametri per l'applicazione della formula di calcolo della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale, come dettagliato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare ai sensi dell'art. 3.2, lettera B della Delibera Arera 665/2017/R/IDR, la relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate, riportata nell'allegato 3 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di dare atto che la proposta di articolazione tariffaria sopra riportata rispetta i vincoli stabiliti dalla Delibera Arera 665/2017/R/IDR;
5. di dare mandato alla struttura tecnica di proporre ad ARERA istanza motivata per l'applicazione nella formula, di cui al comma 17.1 del TICS, di una condizione di minimo inferiore a 1 ed in particolare di un parametro  $\beta$  pari a 0,500;
6. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.



Allegato alla deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia n. 7 del 30.11.2018

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato – Delibera ARERA n. 665/2017/R/IDR “Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti” – Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio di Reggio Emilia – Gestore IREN**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il Dirigente  
Area Servizio Idrico Integrato  
F.to Ing. Marco Grana Castagnetti

Bologna, 30 novembre 2018

**Allegato 1** Riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche; definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato dal 1.1.2018

<b>IREN - REGGIO: TARIFFE 2018 POST TICSI</b>				
<b>GESTIONI</b>				<b>IREN RE</b>
<b>SERVIZIO ACQUEDOTTO</b>				
<b>USO DOMESTICO RESIDENTE</b>	<b>FASCE DI CONSUMO (m<sup>3</sup> /anno)</b>		<b>UNITA' DI MISURA</b>	<b>Tariffe applicate nell'intero bacino</b>
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Agevolata	0	84	€/m <sup>3</sup>	0,848083
Tariffa Base	84	132	€/m <sup>3</sup>	1,160163
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m <sup>3</sup>	1,793907
Tariffa 2° eccedenza	180	inf	€/m <sup>3</sup>	2,196904
<b>USO DOMESTICO NON RESIDENTE</b>	<b>FASCE DI CONSUMO (m<sup>3</sup> /anno)</b>		<b>UNITA' DI MISURA</b>	<b>Tariffe applicate nell'intero bacino</b>
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	132	€/m <sup>3</sup>	1,160163
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m <sup>3</sup>	1,793907
Tariffa 2° eccedenza	180	inf	€/m <sup>3</sup>	2,196904
<b>USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE</b>	<b>FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)</b>		<b>UNITA' DI MISURA</b>	<b>Tariffe applicate nell'intero bacino</b>
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa base	0	250	€/m <sup>3</sup>	1,160163
tariffa 1° eccedenza	250	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	2,196904
sotto tipologia idroesigenti	0	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	1,160163
<b>USO NON DOMESTICO COMMERCIALE E ARTIGIANALE</b>	<b>FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)</b>		<b>UNITA' DI MISURA</b>	<b>Tariffe applicate nell'intero bacino</b>
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa base	0	250	€/m <sup>3</sup>	1,160163
tariffa 1° eccedenza	250	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	2,196904
sotto tipologia idroesigenti	0	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	1,160163
<b>USO NON DOMESTICO USI PUBBLICI (DISALIMETABILI E NON DISALIMENTABILI)</b>	<b>FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)</b>		<b>UNITA' DI MISURA</b>	<b>Tariffe applicate nell'intero bacino</b>
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	1,160163
sotto tipologia antincendio (per consumi idranti con contatore)	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	2,196904
<b>USO NON DOMESTICO AGRICOLA E ZOOTECNICO</b>	<b>FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)</b>		<b>UNITA' DI MISURA</b>	<b>Tariffe applicate nell'intero bacino</b>
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa uso agricolo/zootecnico	0	84	€/m <sup>3</sup>	0,848083
	84	132	€/m <sup>3</sup>	1,160163
	132	180	€/m <sup>3</sup>	1,793907
Consumi aziende agricole - senza allevamento	180	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	2,196904
Consumi aziende agricole - con allevamento	180	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	0,580081
sotto tipologia zootecnico (L. 144/1989, art. 9.3)	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	0,580081
<b>ALTRI USI</b>	<b>FASCIA DI CONSUMO</b>		<b>UNITA' DI MISURA</b>	<b>Tariffe applicate nell'intero bacino</b>
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	2,196904
sotto tipologia "usi parziali"	tutto il consumo		€/m <sup>4</sup>	0,464065
<b>SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE</b>				
<b>TUTTI GLI USI</b>	<b>FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)</b>		<b>UNITA' DI MISURA</b>	<b>Tariffe applicate nell'intero bacino</b>
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	0,236213
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	0,672019

<b>GESTIONI</b>		<b>IREN RE</b>
<b>QUOTE FISSE</b>		
QUOTE FISSE (€/anno/unità servita)	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
quota fissa acquedotto uso domestico residente	€/anno	18,749295
quota fissa fognatura uso domestico residente	€/anno	9,374648
quota fissa depurazione uso domestico residente	€/anno	9,374648
quota fissa acquedotto uso domestico non residente	€/anno	18,749295
quota fissa fognatura uso domestico non residente	€/anno	9,374648
quota fissa depurazione uso domestico non residente	€/anno	9,374648
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	18,749295
quota fissa fognatura uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	9,374648
quota fissa depurazione uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	9,374648
quota fissa acquedotto uso non domestico idroesigente	€/anno	467,619048
quota fissa fognatura uso non domestico idroesigente	€/anno	9,374648
quota fissa depurazione uso non domestico idroesigente	€/anno	9,374648
quota fissa acquedotto uso non domestico agricolo	€/anno	18,749295
quota fissa fognatura uso non domestico agricolo	€/anno	9,374648
quota fissa depurazione uso non domestico agricolo	€/anno	9,374648
quota fissa acquedotto uso non domestico zootecnico	€/anno	18,749295
quota fissa fognatura uso non domestico zootecnico	€/anno	9,374648
quota fissa depurazione uso non domestico zootecnico	€/anno	9,374648
quota fissa acquedotto uso non domestico pubblico	€/anno	18,749295
quota fissa fognatura uso non domestico pubblico	€/anno	9,374648
quota fissa depurazione uso non domestico pubblico	€/anno	9,374648

	DN	euro/anno
	diametro	
quota fissa uso antincendio	15	74,819048
	20	93,523810
	25	112,228571
	30	149,638095
	40	149,638095
	50	280,571429
	65	280,571429
	80	654,666667
	100	654,666667
	125	1.402,857143
	150	1.402,857143
	200	2.338,095238

## NOTE

### **Bacino 1**

**Comuni di:** Albinea, Bagnolo in Piano, Baiso, Bibbiano, Boretto, Brescello, Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo di Sotto, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Poviglio, Quattro Castella, Reggio Emilia, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano, Toano (in parte), Ventasso, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano e Villa Minozzo.

### **IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI**

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre)

### **AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:**

è superata l'eventuale preesistente tariffa agevolata in quanto si applica il TIBSI; inoltre ai fini del TICSÌ il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

### **CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:**

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore

### **USO DOMESTICO NON RESIDENTE**

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICSÌ art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata senza prevedere la fascia agevolata.

Per gli studenti che certificano la loro condizione e abbiano intestato il contratto d'affitto si applica anche la fascia agevolata da 0 a 84 metri cubi l'anno, cioè si applicano le fasce e le tariffe dell'uso domestico residente.

### **USO NON DOMESTICO: UTENZE IDROESIGENTI**

Per gli usi Industriale e Commerciale/Artigianale è introdotta la sotto-tipologia di uso che tiene conto dell'idroesigenza delle attività svolte ai sensi dell'art. 9.1 dell'allegato al TICSÌ. Per le utenze che consumano oltre 10.000 m<sup>3</sup> all'anno per contatore è proposta una tariffa flat pari alla tariffa base oltre alla definizione di una specifica quota fissa acquedottistica (467,619048 €/anno per contatore).

### **USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO**

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili").

### **USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)**

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili. E' prevista la sotto tipologia usi comunali e aziende speciali comunali.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICSÌ a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc. Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio.

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

#### **QUOTE FISSE ANTINCENDIO:**

Per le utenze antincendio si applicano quote differenziate per diametro del contatore o dell'allaccio come indicato nella tabella che segue:

DN	euro/anno
diametro	
15	<b>74,819048</b>
20	<b>93,523810</b>
25	<b>112,228571</b>
30	<b>149,638095</b>
40	<b>149,638095</b>
50	<b>280,571429</b>
65	<b>280,571429</b>
80	<b>654,666667</b>
100	<b>654,666667</b>
125	<b>1.402,857143</b>
150	<b>1.402,857143</b>
200	<b>2.338,095238</b>

Il Gestore è autorizzato, nelle more dell'installazione dei contatori sull'utenza, a determinare il diametro della tubazione di allaccio sulla base di un algoritmo basato sugli apparecchi utilizzatori installati secondo il seguente schema:

	m3/ora
bocche UNI 45	7,2
bocche UNI 70	18
naspi	2,4
sprinkler	0,6

Q3 m3/h				DN
fino a			2,5	15
oltre	2,5	fino a	4	20
oltre	4	fino a	6,3	25
oltre	6,3	fino a	10	30
oltre	10	fino a	16	40
oltre	16	fino a	25	50
oltre	25	fino a	40	65
oltre	40	fino a	63	80
oltre	63	fino a	100	100
oltre	100	fino a	150	125
oltre	150	fino a	250	150
oltre			250	200

Il dato è suscettibile di rettifica a seguito di verifica degli impianti anche a richiesta dell'utente

#### USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano autonomamente da pozzo è pari alla quota fissa utenti domestici

#### UTENZE PER USO IRRIGUO

Alle utenze dotate di contatore autonomo e destinate esclusivamente ad innaffio non si applicano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

#### QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità servita.

#### UTENZE CON SERVIZIO PARZIALE (acquedotti rurali o montani, utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione)

Il gestore applica una tariffa agevolata corrispondente al 40% della tariffa base alle seguenti utenze che usufruiscono parzialmente del SII:

- utenze intestate a consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani;
- utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

**Allegato 2** Parametri per l'applicazione della formula di calcolo della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale

IREN REGGIO EMILIA	
componente di costo unitario alla base della quota capacità <b>T d capacità</b>	0,000017420031
tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura <b>T f ind</b>	0,17108
tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione <b>T d ind</b>	0,29120
costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura <b>CU<sub>QF</sub> (*)</b>	245,60000
valore in deroga della condizione di minimo (<1) da applicare alla formula dell'art. 17.1 (cfr. art.17.3) parametro <b>β</b>	0,500
<b>K = % (Fatt.tot.fog/dep reflui industriali) per taratura Σ QFp =</b>	4,5%
fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato <b>S<sub>QC</sub></b>	3,0%

(\*) Ai fini della determinazione della quota di costo fisso per il servizio di fognatura QF, il costo unitario **CU<sub>QF</sub>** dovrà essere moltiplicato per **(1+N<sub>aa</sub>)**, assumendo per **N<sub>aa</sub>** un valore pari al numero di accertamenti analitici effettuati dal gestore nell'anno di competenza della tariffa.

Percentuali da applicare alla tariffa unitaria Tdind per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti	
<b>%COD</b>	<b>52%</b>
<b>%SST</b>	<b>28%</b>
<b>%N</b>	<b>15%</b>
<b>%P</b>	<b>5%</b>
<b>%Cadmio</b>	<b>2%</b>
<b>%Cloruri</b>	<b>1%</b>
<b>%Cromo</b>	<b>2%</b>
<b>%grassi</b>	<b>28%</b>
<b>%Idrocarburi totali</b>	<b>4%</b>
<b>%Piombo</b>	<b>2%</b>
<b>%Rame</b>	<b>2%</b>
<b>%tensioattivi</b>	<b>5%</b>
<b>%Zinco</b>	<b>4%</b>

Ai fini della determinazione della componente di penalizzazione **μ<sub>p</sub>** (come da formulazione dell'art. 22 del TICS) finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi conseguente alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissati dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, si propone l'applicazione, per i parametri **m<sub>COD</sub>**, **m<sub>SST</sub>**, **m<sub>N</sub>**, **m<sub>P</sub>** e **m<sub>Xj</sub>**, degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della tariffa di depurazione. Per ogni parametro inquinante per il quale siano stati rilevati almeno 2 superamenti nel corso dell'anno, il valore di concentrazione, che dovrà essere assunto a riferimento per il calcolo della maggiorazione, dovrà essere calcolato come media dei valori rilevati da tutte le analisi che hanno riscontrato un superamento del limite autorizzato. Al valore **μ<sub>p</sub>** si applicherà comunque un limite superiore di **0,5** in modo tale che il valore della



penale [€/mc] da applicare al volume  $V_p$  non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione  $T_{dind}$ .

## RELAZIONE SU APPLICAZIONE TICS

Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «*Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICS), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti*»



PROVINCIA DI **REGGIO EMILIA**

# GESTORE IREN RE

## Sommario

1. Articolazione tariffaria applicata agli utenti: aspetti generali.....	3
2. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti in Provincia di Reggio Emilia... 5	5
3. Modifica dell'articolazione tariffaria esistente in base alla Delibera ARERA 665/2017.....	8
4. Indirizzi generali ATERSIR per le simulazioni.....	13
5. Applicazione TICSÌ nei bacini tariffari di Reggio Emilia.....	14
<b>USO DOMESTICO</b> .....	14
<b>Gestore IREN</b> .....	14
<b>USI NON DOMESTICI (industriale e artigianale/commerciale)</b> .....	17
<b>Gestore IREN</b> .....	18
<b>TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura</b> .....	22
6. Articolazione tariffaria TICSÌ aggiornata al 2018.....	27
7. Normativa di riferimento .....	40
8. Definizioni.....	40

## RELAZIONE SU APPLICAZIONE TICSÌ NEI BACINI TARIFFARI DI REGGIO EMILIA

### 1. Articolazione tariffaria applicata agli utenti: aspetti generali.

La **tariffa** applicata agli utenti del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) è il corrispettivo riconosciuto al gestore per la copertura dei costi ammissibili delle attività riconducibili al Servizio ed è determinata da Atersir applicando il metodo tariffario approvato da AEEGSI (ora ARERA - Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente: deliberazione 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR).

La tariffa pagata dagli utenti per il servizio idrico in realtà non è un'unica tariffa e si applica per fasce di consumo. Per questo si parla di articolazione tariffaria; l'utente infatti paga una pluralità di tariffe relative ai vari servizi che gli vengono effettivamente erogati dal gestore:

- **tariffa per la fornitura dell'acqua potabile**, se l'utente è allacciato al pubblico acquedotto;
- **tariffa per il servizio di fognatura**, se l'utente è allacciato alla pubblica fognatura;
- **tariffa per il servizio depurazione**, se la fognatura recapita il refluo al depuratore.

La **tariffa per la fornitura dell'acqua potabile** si articola poi in:

- **Quota fissa** applicata per ogni unità Immobiliare servita a prescindere dai consumi misurati
- **Quota variabile** proporzionale ai consumi dell'utente misurati dal contatore e calcolata attraverso l'applicazione di tariffe unitarie per metro cubo e differenziate per scaglioni di consumo (in generale crescenti per gli scaglioni corrispondenti ai consumi maggiori)

Per gli *utenti domestici* le **quote variabili** possono a loro volta essere applicate con due tipi di strutture:

- strutture tariffarie **IBT «increasing block tariff»** (tariffe a blocchi di consumo crescenti) caratterizzate dall'applicazione di tariffe crescenti al crescere dei consumi in base a scaglioni predeterminati; i volumi degli scaglioni tariffari per unità immobiliare sono invariati rispetto alla composizione del nucleo familiare e pertanto questo tipo di struttura sfavorisce i nuclei familiari numerosi (ai quali viene tariffata una maggiore quota di volume alle tariffe di eccedenza), mentre favorisce i single (ai quali pressoché tutto il consumo viene tariffato con la tariffa agevolata).
- strutture tariffarie di tipo **pro-capite**, dove il volume di ogni scaglione tariffario viene definito in proporzione alla numerosità del nucleo familiare; è caratterizzato da maggiore equità sociale in quanto non sfavorisce i nuclei familiari numerosi e non favorisce i single.

Inoltre le tariffe per la fornitura di acqua potabile possono essere differenziate per tipologie di utenza:

- **Uso domestico**
- **Uso non domestico**

Gli usi domestici e non domestici possono ulteriormente essere differenziati in sotto tipologie d'uso cui si applicano specifiche tariffe (per esempio: uso domestico residente; uso

domestico non residente; uso non domestico generico; uso utenze temporanee; uso allevamento agricolo; uso grandi utilizzatori ecc.).

Inoltre gli utenti possono essere suddivisi tra **Utenze dirette** (utenze dotate di un proprio contatore ufficiale letto e fatturato direttamente dal gestore) **o condominiali** (utenze dotate di un unico contatore centralizzato al servizio di più unità immobiliari)

La **tariffa per la fornitura del servizio di fognatura e depurazione** si distingue tra:

- **utenze di tipo domestico e assimilate al domestico:** si applica un corrispettivo calcolato in proporzione ai volumi che usufruiscono di tali servizi, attraverso l'applicazione di tariffe unitarie costanti (indipendenti dai volumi fatturati).
- **utenze di tipo industriale** ovvero caratterizzate da processi di lavorazione che danno luogo a scarichi che per qualità e quantità non possano essere considerati assimilabili a scarichi di natura domestica: si applica una tariffa calcolata sulla base di un algoritmo di calcolo definito dall'art.20 del DPGR 49/2006. Tale metodologia, in applicazione del principio «chi inquina paga», commisura la tariffa ai costi di depurazione effettivamente sostenuti dal gestore che risultano proporzionali al carico inquinante dello specifico refluo immesso in pubblica fognatura.

## 2. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti in Provincia di Reggio Emilia.

Le caratteristiche generali dell'articolazione attualmente applicata in provincia di Reggio Emilia sono le seguenti:

- esistono due bacini tariffari: IREN e AST (corrispondenti a due diversi affidamenti)  
nel bacino IREN sono compresi i seguenti Comuni:  
Albinea, Bagnolo in Piano, Baiso, Bibbiano, Boretto, Brescello, Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo di Sotto, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Poviglio, Quattro Castella, Reggio Emilia, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano, Toano (in parte), Ventasso, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano e Villa Minozzo;  
nel bacino AST è compreso il solo Comune di Toano
- la struttura degli usi e delle fasce è uguale nei due bacini per l'uso domestico residente; per gli altri usi la struttura è differente
- le tipologie di uso per il servizio acquedotto sono:
  - uso domestico
  - uso non domestico
  - uso agricolo
  - uso allevamento (solo nel bacino di IREN)
  - uso grandi utilizzatori (solo nel bacino di IREN)
- non è attualmente gestito l'uso domestico non residente
- non è espressamente previsto l'uso pubblico (si veda a pag. 21-22)
- nel bacino di AST le tariffe e le quote fisse sono mediamente più basse
- nel bacino IREN è prevista una tariffa agevolata per i nuclei composti da 6 o più persone
- le tariffe in ciascun bacino tariffario non differiscono tra uso domestico e uso non domestico (ad eccezione degli usi non domestici speciali)
- le quote fisse non sono differenziate per tipologia d'uso ma sono distinte tra acquedotto e fognatura/depurazione

L'**articolazione e le tariffe 2016** applicate nel territorio della Provincia di Reggio Emilia in dettaglio sono riportate nella tabella seguente.

## REGGIO EMILIA: TARIFFE 2016 PRE TICS

<b>GESTIONI</b>			<b>IREN RE</b>	<b>AST Toano</b>	
<b>SERVIZIO ACQUEDOTTO</b>					
USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m3 /anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	84	€/m <sup>3</sup>	0,906810	0,616477
Tariffa Base	84	132	€/m <sup>3</sup>	1,240546	1,061046
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m <sup>3</sup>	1,837137	1,501260
Tariffa 2° eccedenza	180	inf	€/m <sup>3</sup>	2,249817	1,904134
USO NON DOMESTICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	0	250	€/m <sup>3</sup>	1,240546	
tariffa 1° eccedenza	250	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	2,249817	
tariffa base	0	100	€/m <sup>3</sup>		1,061046
tariffa 1° eccedenza	100	senza limiti	€/m <sup>3</sup>		1,904134
USI NON DOMESTICI SPECIALI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa uso zootecnico	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	0,620273	
tariffa uso agricolo	0	84	€/m <sup>3</sup>	0,906810	
	84	132	€/m <sup>3</sup>	1,240546	
	132	180	€/m <sup>3</sup>	1,837137	
Consumi aziende agricole - senza allevamento	180	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	2,249817	
Consumi aziende agricole - con allevamento	180	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	0,620273	
tariffa uso agricolo	0	2.000	€/m <sup>3</sup>		0,929455
	2.000	senza limiti	€/m <sup>3</sup>		1,885342
<b>UTENZE SPECIALI - GRANDI UTILIZZATORI - consumo minimo 10.000 mc/anno</b>					
grandi utilizzatori, consumi occasionali	impegno contrattuale		€/m <sup>3</sup>	1,240546	
grandi utilizzatori, consumi occasionali	oltre impegno contrattuale		€/m <sup>3</sup>	2,249817	
<b>SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE</b>					
	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	0,241897	0,147867
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	0,688187	0,434897

<b>GESTIONI</b>				<b>IREN RE</b>	<b>AST Toano</b>
<b>QUOTE FISSE</b>					
<b>SERVIZIO ACQUEDOTTO - PER TUTTI GLI USI</b>	superiore a mc/anno	fino a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Per unità di utenza	0	1.200	€/anno/unità servita	19,195785	16,722098
	1.200	6.000	€/anno/unità servita	49,533750	41,793696
	6.000	18.000	€/anno/unità servita	103,123440	83,598940
	18.000	senza limiti	€/anno/unità servita	192,027780	167,174783
<b>USI DOMESTICI</b>			UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Consumi non misurati - forfettario	tutto il consumo		€/anno/unità servita	168,787710	129,295998
<b>SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE PER TUTTI GLI USI (ESCLUSI SCARICHI REFLUI INDUSTRIALI)</b>	superiore a mc/anno	fino a mc/anno	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
Per unità di utenza	0	1.200	€/anno/unità servita	19,195785	16,722098
	1.200	6.000	€/anno/unità servita	49,533750	41,793696
	6.000	18.000	€/anno/unità servita	103,123440	83,598940
	18.000	senza limiti	€/anno/unità servita	192,027780	167,174783
<b>CANONI ANTINCENDIO</b>			UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino	Tariffe applicate nell'intero bacino
fino a 45 mm			€/anno		91,209342
oltre i 45 mm			€/anno		170,933948
fino a 30 naspi			€/anno		30,139244
fino a 120 naspi			€/anno		7,552660
fino a 45 mm da 1 a 5 unità			€/anno	103,123440	
fino a 45 mm da 6 a 20 unità			€/anno	82,494090	
fino a 45 mm da 21 a 50 unità			€/anno	51,561720	
fino a 45 mm oltre 50 unità			€/anno	41,247045	
oltre i 45 mm da 1 a 5 unità			€/anno	192,027780	
oltre i 45 mm da 6 a 20 unità			€/anno	153,624555	
oltre i 45 mm da 21 a 50 unità			€/anno	96,013890	
oltre i 45 mm oltre 50 unità			€/anno	76,806450	
naspi da 1 a 15 unità			€/anno	34,370595	
naspi da 16 a 60 unità			€/anno	27,494145	
naspi da 61 a 150 unità			€/anno	17,191125	
naspi oltre 150 unità			€/anno	13,752900	
sprinkler da 1 a 60 unità			€/anno	8,589735	
sprinkler da 61 a 240 unità			€/anno	6,876450	
sprinkler da 241 a 600 unità			€/anno	4,300695	
sprinkler oltre 600 unità			€/anno	3,438225	

### 3. Modifica dell'articolazione tariffaria esistente in base alla Delibera ARERA 665/2017

L'articolazione tariffaria esistente deve ora essere rivista sulla base dei criteri definiti nella **Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»**

Fino al 2017 l'Autorità Nazionale ha imposto agli Enti d'Ambito Territoriali di non modificare le vecchie articolazioni tariffarie approvate prima del 2012, consentendo il solo aggiornamento delle tariffe unitarie preesistenti con l'applicazione della variazione percentuale annua.

Con la delibera 665/2017 sopra citata l'Autorità ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- ❑ **Riordino** complessivo della **struttura tariffaria del S.I.I.** applicata all'utenza finale
- ❑ **Definizione di criteri e regole omogenee** su scala nazionale
- ❑ **Fissazione di scadenze** per la deliberazione da parte degli Enti d'Ambito Regionali delle nuove strutture:
  - In generale **30 giugno 2018** per il primo provvedimento di riordino (con applicazione a decorrere dal 1 gennaio 2018); fa eccezione il pro capite domestico (ne è prevista l'applicazione semplificata in mancanza delle informazioni sui nuclei familiari: cd pro capite standard)
  - **1 gennaio 2022** per la completa messa a regime del pro-capite domestico puntuale

Il Ticsi prevede schematicamente le seguenti tipologie d'uso a cui devono essere ricondotti gli usi attualmente esistenti

## Tipologie d'uso della risorsa idrica

### Articolo 8

- **Usi domestici**
- Uso industriale
- Uso artigianale e commerciale
- Uso agricolo e zootecnico
- **Usi pubblici non disalimentabile**
- Uso pubblico disalimentabile
- Altri usi

- Ospedali e strutture ospedaliere
- Case di cura e assistenza
- Presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza
- Carceri
- Istituti scolastici di ogni ordine e grado
- **Eventuali ulteriori utenze pubbliche**

### Articolo 2

- **Usi domestici residenti**
- **Usi condominiale**
- **Usi domestici non residenti**

*che, comunque, svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone, ovvero tali per cui una eventuale sospensione dell'erogazione possa comportare problemi di ordine pubblico e sicurezza dello Stato, tra cui le «bocche antincendio»*

Il Ticsi prevede le seguenti strutture dell'articolazione tariffaria.

Struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze domestiche**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa agevolata*	$T_{agev}^a$	0	$q_a$
Tariffa base	$T_{base}^a$	$q_a + 1$	$q_b$
I eccedenza	$T_{ecc1}^a$	$q_b + 1$	$q_{e1}$
II eccedenza	$T_{ecc2}^a$	$q_{e1} + 1$	$q_{e2}$
III eccedenza	$T_{ecc3}^a$	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	$Tf^a$		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	$Td^a$		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	$QF_{ACQ}^a$		
quota fissa fognatura	$QF_{FOG}^a$		
quota fissa depurazione	$QF_{DEP}^a$		

### Quota variabile

**Servizio di acquedotto:** la quota variabile è articolata per fasce di consumo, distinguendo:

- una fascia di consumo annuo agevolato (determinata con il criterio pro capite);
- una fascia a tariffa base;
- da una a tre fasce di eccedenza cui applicare tariffe crescenti.

**Servizio di fognatura e depurazione:** la quota variabile è proporzionale al consumo ma non articolata per fasce.

**Quota fissa:** è indipendente dal consumo, non articolata per fasce, suddivisa per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Per l'uso domestico sono previste le seguenti categorie di utenti:

USO DOMESTICO RESIDENTE	USO DOMESTICO NON RESIDENTE	USO CONDOMINIALE	ULTERIORI SOTTO- TIPOLOGIE (MAX 2)
----------------------------	--------------------------------	---------------------	---------------------------------------

- Lo scaglione tariffario cui si applica la “**tariffa agevolata**” è determinato dagli Enti di Governo di Ambito (EGA) in misura pari ad un volume non inferiore a **18,25 mc per**

**ogni componente del nucleo familiare**, pari al quantitativo essenziale di acqua o quantitativo minimo vitale, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitante/giorno

- In fase di **prima applicazione, ove non disponibili i dati sulla numerosità** del nucleo familiare, si assume che l'**utenza domestica tipo** sia costituita da **3 componenti (fascia agevolata non inferiore a 54,75 mc)**
- TARIFFA agevolata è obbligatoria per le sole utenze domestiche residenti, per le quali, ai fini dell'individuazione della fascia di consumo annuo agevolato (cui si applica la tariffa agevolata), è previsto che la quota variabile relativa al servizio di acquedotto sia determinata configurando le fasce di consumo sulla base di quantità pro capite, ossia per ciascun utente composto da x componenti (assumendo un numero standard di componenti pari a tre in assenza di dati anagrafici).

Struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze non domestiche**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa base	$T_{basea}$	0	$q_b$
I eccedenza	$T_{ecca 1}$	$q_b + 1$	$q_{e1}$
II eccedenza	$T_{ecca 2}$	$q_{e1} + 1$	$q_{e2}$
III eccedenza	$T_{ecca 3}$	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	$Tf^a$		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	$Td^a$		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	$QF_{ACQa}$		
quota fissa fognatura	$QF_{FOGa}$		
quota fissa depurazione	$QF_{DEPa}$		

La struttura generale dell'articolazione tariffaria per gli usi diversi dal domestico è riportata sopra.

Per gli usi non domestici sono previste le seguenti cinque categorie di utenti (più una):

- Uso industriale
- Uso artigianale/commerciale
- Uso agricolo/zootecnico
- Uso pubblico disalimentabile
- Uso pubblico non disalimentabile
- Categoria Altri Usi (a discrezione degli EGA)

Rispetto alla struttura tariffaria per l'uso domestico non è prevista la fascia a tariffa agevolata

**Tariffa di collettamento e depurazione delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura prevista da ARERA**

E' disciplinata l'applicazione a partire dal 2018 del nuovo algoritmo tariffario previsto dall'Autorità per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali, come riportato di seguito:

$$T_p^{ATO} = QF_p^{ATO} + QC_p^{ATO} + QV_p^{ATO} \cdot V_p$$

La formula prevede:

- una quota fissa (QF) per **costi di gestione contrattuale, misura volumi e caratterizzazione qualitativa scarichi**;
- una quota fissa (QC) per **quota capacità (impegno di potenza depurativa)**;
- una quota variabile (QV) commisurata alla **quantità/qualità del refluo**.

A ciascuna utenza industriale per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione sarà applicata la formula sopra riportata inserendo i parametri specifici misurati di qualità e quantità del singolo utente. I parametri di qualità sono ottenuti analizzando prelievi a campione sui reflui scaricati.

**I vincoli fissati dal TICSII sono i seguenti:**

**L'applicazione** del TICSII deve essere effettuata rispettando alcuni limiti vincolanti previsti espressamente dalla Delibera Arera 665/2017 e che sono indicati di seguito:

- Il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (tariffa agevolata) e la tariffa dell'ultimo scaglione di consumo (tariffa di eccedenza) non deve superare il rapporto di 1:6
- Per le sole utenze domestiche residenti, il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato dal soggetto competente in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso
- La tariffa agevolata deve trovarsi in un intervallo definito dalla tariffa base meno un valore parametrico secondo la seguente formula:

$$T_{agev}^a = T_{base}^a (1 - agev)$$

dove il valore del parametro agev deve essere definito entro il seguente intervallo di valori

	VALORE PARAMETRO
agev	20% - 50%

**Isoricavo:** la nuova struttura tariffaria non deve produrre variazioni al ricavo complessivo ottenuto dal gestore con le previgenti tariffe; la nuova articolazione deve quindi essere complessivamente neutra rispetto al ricavo precedentemente ottenuto dal gestore.

### **Modalità di applicazione della tariffa procapite**

- in fase di **prima applicazione ove i dati sulla numerosità** del nucleo familiare **non sono disponibili** si assume che l'**utente domestico tipo** sia costituito da **3 componenti**.
- in caso di **autocertificazione dell'utente** il gestore è tenuto tuttavia a considerare il numero dei componenti dichiarati dall'utente per il calcolo delle fasce di consumo.

### **Tempi di applicazione del TICSI**

Entro il 30 giugno 2018, l'Ente di governo dell'ambito:

- ✓ riclassifica le tipologie di utenza;
- ✓ definisce, in particolare, l'articolazione tariffaria applicata all'utenza domestica residente, utilizzando, ai fini dell'individuazione della quota variabile del corrispettivo di acquedotto, il criterio pro capite;
- ✓ definisce i nuovi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura;
- ✓ verifica il rispetto dei vincoli sui ricavi dei gestori;
- ✓ adotta con proprio atto deliberativo di approvazione la struttura dei corrispettivi da applicare, a decorrere dal 1 gennaio 2018, agli utenti del servizio idrico integrato;
- ✓ comunica all'Autorità la nuova articolazione tariffaria, trasmettendo:
  - i. l'atto di approvazione della nuova struttura dei corrispettivi;
  - ii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate.

In caso di inerzia dell'EGA il gestore può trasmettere ad Atersir una propria proposta di revisione dell'articolazione tariffaria che, in mancanza di riscontro entro 30 giorni dalla scadenza dell'eventuale diffida di Arera, si intende accolta dall'EGA per il meccanismo del silenzio assenso.

A decorrere dal 1 gennaio 2018, il gestore:

- a) fino all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, è tenuto a emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria previgente;
- b) successivamente all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, oppure del perfezionarsi del silenzio-assenso, può emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria approvata dal citato soggetto competente, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso;

- c) almeno nell'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018, deve emettere una fattura di conguaglio applicando a tutti i consumi misurati a partire dal 1.1.2018 la nuova articolazione tariffaria approvata dall'Ente di governo dell'ambito o da altro soggetto competente, per la medesima annualità, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso.

#### 4. Indirizzi generali ATERSIR per le simulazioni

Il Consiglio d'Ambito di Aterisr con delibera CAMB/29/2018 del 29.4.2018 ha fissato i seguenti criteri cui attenersi nelle simulazioni:

- per ogni tipologia o categoria d'uso la **variazione del fatturato** derivante dall'applicazione delle nuove tariffe dovrà essere la minima possibile ed in particolare **non dovrà in ogni caso superare per più del 10% il volume dei ricavi**, calcolabile in base all'applicazione della previgente struttura tariffaria;
- anche per il singolo utente finale l'obiettivo delle simulazioni sarà, per quanto possibile, quello di **contenere la variazione di quanto si paga per m<sup>3</sup> in bolletta** rispetto all'applicazione delle strutture tariffarie previgenti (max 10% fino ai volumi medi tipici di consumo per categoria);
- la frammentazione dei bacini tariffari esistenti all'interno degli ambiti provinciali gestiti da un unico gestore **dovrà tendenzialmente essere superata pervenendo ad un unico bacino tariffario**, con l'eccezione dei bacini tariffari montani nei bacini dove già esiste;
- anche i volumi degli scaglioni e le tariffe unitarie per ogni scaglione **andranno omogeneizzate il più possibile**;
- per tutte le tipologie tariffarie l'omogeneizzazione delle strutture tariffarie perseguirà l'obiettivo della **massima riduzione possibile del numero di fasce tariffarie di eccedenza con un max di due**;
- per le utenze **anti-incendio** con contatore verrà **valutata la possibilità di introdurre una quota fissa proporzionata e crescente in funzione del calibro del contatore installato**
- la **tariffa procapite gradualmente dovrà essere estesa ai bacini ove attualmente non risulta applicata**; ai fini delle simulazioni tutti i nuclei per i quali non esistono informazioni sulla numerosità dei componenti saranno considerati composti da tre persone;
- la tariffa procapite sarà mantenuta nei bacini ove già è attualmente applicata **ma dovrà essere adeguata ai vincoli richiesti dal TICS**;
- dove l'applicazione del TICS richiede la necessità di una riclassificazione per le utenze esistenti **ai fini delle simulazioni verranno utilizzate le riclassificazioni proposte dal gestore e si determineranno tariffe identiche per le categorie nate dagli eventuali sdoppiamenti**;

- per una medesima categoria tariffaria **potranno essere eventualmente individuate sub-categorie** secondo i criteri stabiliti dal TICSÌ;
- gli **usi antincendio privati verranno considerati “usi Pubblici non disalimentabili”**
- tutti gestori dovranno adeguare il proprio sistema di fatturazione al **criterio “pro-anno”**; **ai fini delle simulazioni i volumi 2016 utilizzati per le articolazioni 2018 verranno redistribuiti considerando il criterio pro anno.**

## **5. Applicazione TICSÌ nei bacini tariffari di Reggio Emilia**

### **USO DOMESTICO**

#### **Gestore IREN**

Per il gestore IREN si propone di applicare su tutti i bacini la seguente struttura di fascia che per Reggio Emilia conferma la struttura preesistente

<b>PIACENZA - PARMA - REGGIO EMILIA</b>				
<b>USO DOMESTICO RESIDENTE</b>	da (mc/anno)	a (mc/anno)	dimensione (mc/anno)	a persona (mc/anno)
tariffa agevolata	0	84	84	28
tariffa base	84	132	48	16
1^ eccedenza	132	180	48	16
2^ eccedenza	180	senza limiti		

Attualmente le fasce di consumo sono del tipo IBT cioè a blocchi di consumo crescenti e fissi (invarianti rispetto alla composizione del nucleo familiare) come riportato sopra. I gestori non hanno attualmente le informazioni relative alla composizione del nucleo familiare dell'utente.

Pertanto, non avendo i gestori le informazioni necessarie per l'applicazione del criterio pro capite puntuale, la quota variabile del servizio di acquedotto è applicata a decorrere dal 1° gennaio 2018 (e fino al completamento del set informativo necessario) sulla base di un criterio pro capite di tipo standard (ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti).

A seguito dell'acquisizione di tutte le informazioni e dei dati necessari e comunque a decorrere dal 1° gennaio 2022, la quota variabile verrà applicata in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente.

A tutela dei nuclei domestici numerosi, è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione in ordine al relativo numero di componenti del proprio nucleo eventualmente trasmessa dal singolo utente interessato.

USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO PER NUMEROSITA' NUCLEO FAMILIARE (m <sup>3</sup> /anno)															
	1		2		3		4		5		6		7		8	
	metri <sup>3</sup> annui		metri <sup>3</sup> annui		metri <sup>3</sup> annui		metri <sup>3</sup> annui		metri <sup>3</sup> annui		metri <sup>3</sup> annui		metri <sup>3</sup> annui		metri <sup>3</sup> annui	
Numero Componenti nucleo familiare	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a
Tariffa Agevolata	0	28	0	56	0	84	0	112	0	140	0	168	0	196	0	224
Tariffa Base	28	44	56	88	84	132	112	176	140	220	168	264	196	308	224	352
Tariffa 1° eccedenza	44	60	88	120	132	180	176	240	220	300	264	360	308	420	352	480
Tariffa 2° eccedenza	60	inf	120	inf	180	inf	240	inf	300	inf	360	inf	420	inf	480	inf

A differenza della struttura attuale viene previsto l'uso domestico non residente al quale non si applica la tariffa agevolata, secondo la struttura riportata di seguito

USO DOMESTICO NON RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO (m <sup>3</sup> /anno)		UNITA' DI MISURA	€/m <sup>3</sup>
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	132	€/m <sup>3</sup>	1,240500
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m <sup>3</sup>	1,918129
Tariffa 2° eccedenza	180	inf	€/m <sup>3</sup>	2,349032

Si propone di inserire un uso domestico non residente specifico per gli studenti, riservato agli studenti che certificano la loro condizione di studenti e abbiano intestato a loro nome il contratto d'affitto e di utenza (nel caso di utenza diretta ovvero nel caso di utenza centralizzata abbiano intestato a loro nome il contratto con la società di lettura)

USO DOMESTICO NON RESIDENTE - STUDENTI	FASCE DI CONSUMO (m <sup>3</sup> /anno)		UNITA' DI MISURA	€/m <sup>3</sup>
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Agevolata	0	84	€/m <sup>3</sup>	0,906800
Tariffa Base	84	132	€/m <sup>3</sup>	1,240500
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m <sup>3</sup>	1,918129
Tariffa 2° eccedenza	180	inf	€/m <sup>3</sup>	2,349032

Per le utenze condominiali con contatore centralizzato attualmente non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica infatti una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. Tale situazione viene confermata.

L'applicazione del pro-capite standard non comporta una diversa distribuzione dei metri cubi consumati rispetto al consuntivo 2016 poiché si conferma l'ampiezza delle fasce preesistenti: pertanto il pro capite standard di per sé non comporterebbe una modifica delle tariffe.

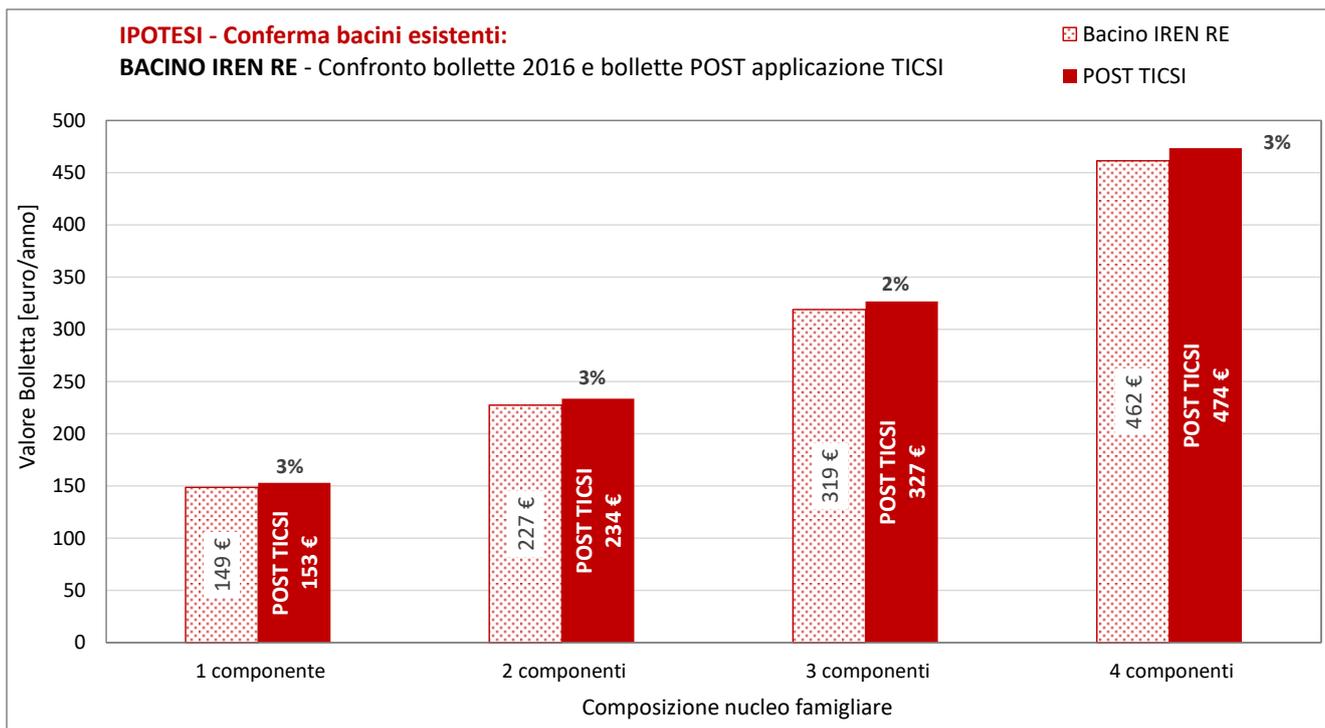
Tuttavia la modifica di struttura relativa a tre tipologie di usi (Usi pubblici, usi idroesigenti e usi antincendio) che verrà esaminata nelle pagine seguenti, comporta una riduzione di ricavo per IREN pari a - € 1.282.554 su un totale di € 49.821.883 (-2,57%)

Per ottenere l'isoricavo del gestore si propongono le modifiche di seguito evidenziate.

Per l'uso domestico residente la modifica proposta è riportata nella tabella successiva

USO DOMESTICO RESIDENTE	IREN RE	tariffe pre TICS	tariffe post TICS	delta %
Tariffa Agevolata	€/m <sup>3</sup>	0,906810	<b>0,906800</b>	0,00%
Tariffa Base	€/m <sup>3</sup>	1,240546	<b>1,240500</b>	0,00%
Tariffa 1° eccedenza	€/m <sup>3</sup>	1,837137	<b>1,918129</b>	4,41%
Tariffa 2° eccedenza	€/m <sup>3</sup>	2,249817	<b>2,349032</b>	4,41%
Tariffa Fognatura	€/m <sup>3</sup>	0,241897	<b>0,252569</b>	4,41%
Tariffa Depurazione	€/m <sup>3</sup>	0,688187	<b>0,718554</b>	4,41%
Quota Fissa acquedotto	€/anno	19,195785	<b>20,047617</b>	4,44%
Quota Fissa fognatura	€/anno	9,597893	<b>10,023809</b>	4,44%
Quota Fissa depurazione	€/anno	9,597893	<b>10,023809</b>	4,44%

L'applicazione delle tariffe sopra evidenziate determina una modifica delle bollette pagate dagli utenti. Nel grafico che segue si ipotizza un confronto tra le bollette calcolate in base ad alcuni consumi caratteristici. La bolletta è comprensiva dell'IVA.



## USI NON DOMESTICI (industriale e artigianale/commerciale)

Si propone di mantenere le attuali fasce per le utenze non domestiche industriale e artigianale/commerciale.

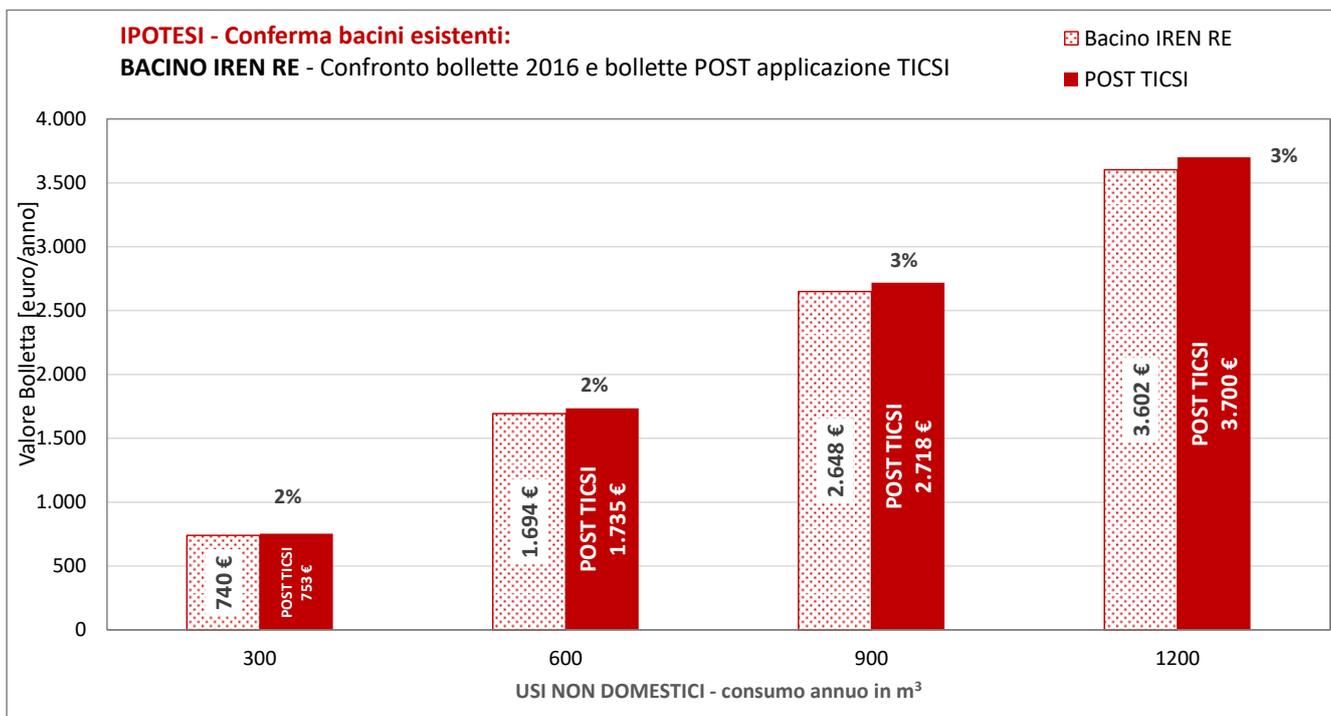
USO NON DOMESTICO	FASCIA DI CONSUMO		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa base	0	250	€/m <sup>3</sup>
tariffa 1° eccedenza	250	senza limiti	€/m <sup>3</sup>

Gli utenti a cui si applica attualmente l'uso non domestico devono essere riclassificati dal gestore negli usi non domestico industriale e non domestico commerciale/artigianale.

Per l'uso NON domestico Industriale e commerciale/artigianale la modifica proposta alle tariffe previgenti è riportata nella tabelle successive

## Gestore IREN

USO NONDOMESTICO	IREN RE	tariffe pre TICSİ	tariffe post TICSİ	delta %	delta euro
Tariffa Base	€/m <sup>3</sup>	1,240546	<b>1,240500</b>	0,00%	-0,000046
Tariffa 1° eccedenza	€/m <sup>3</sup>	2,249817	<b>2,349032</b>	4,41%	0,099215
Tariffa Fognatura	€/m <sup>3</sup>	0,241897	<b>0,252569</b>	4,41%	0,010672
Tariffa Depurazione	€/m <sup>3</sup>	0,688187	<b>0,718554</b>	4,41%	0,030367
Quota Fissa acquedotto	€/anno	19,195785	<b>20,047617</b>	4,44%	0,851832
Quota Fissa fognatura	€/anno	9,597893	<b>10,023809</b>	4,44%	0,425916
Quota Fissa depurazione	€/anno	9,597893	<b>10,023809</b>	4,44%	0,425916



## ALTRI USI NON DOMESTICI

Di seguito si riportano le articolazioni tariffari per tutti gli altri usi non domestici previsti dall'art. 8 dell'allegato al TICS

### Uso agricolo/zootecnico

Si propone di mantenere per IREN la precedente struttura tariffaria.

USI NON DOMESTICI SPECIALI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)		UNITA' DI MISURA
	da mc/anno	a mc/anno	
tariffa uso zootecnico	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>
tariffa uso agricolo	0	84	€/m <sup>3</sup>
	84	132	€/m <sup>3</sup>
	132	180	€/m <sup>3</sup>
Consumi aziende agricole - senza allevamento	180	senza limiti	€/m <sup>3</sup>
Consumi aziende agricole - con allevamento	180	senza limiti	€/m <sup>3</sup>

### Uso pubblico

In questa tipologia dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Gli usi pubblici devono essere suddivisi in:

- **Disalimentabili:** sono le utenze su cui il gestore può operare il distacco in caso di morosità.
- **Non disalimentabili:** sono le utenze per le quali il gestore non può sospendere la fornitura anche in caso di morosità

Alla categoria "Uso pubblico non disalimentabile" sono ricondotte le seguenti tipologie di utenze

- a) ospedali e strutture ospedaliere;
- b) case di cura e di assistenza;
- c) presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza;
- d) carceri;
- e) istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- f) eventuali ulteriori utenze pubbliche (che, comunque, svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone).

In questa categoria devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS1 a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.;

Gli **usi antincendio privati verranno considerati "usi Pubblici non disalimentabili"**

Verranno quindi individuati gli usi antincendio utilizzando la seconda interpretazione e con questa struttura tariffaria:

- fascia unica e tariffa di seconda eccedenza per usi antincendio con contatore;
- per le utenze sprovviste di contatore la quota fissa viene quantificata con una quota forfetaria;
- per le utenze dotate di contatore viene introdotta una quota fissa commisurata al diametro del contatore come da tabella

DN diametro	euro/anno
15	80
20	100
25	120
30	160
40	160
50	300
65	300
80	700
100	700
125	1.500
150	1.500
200	2.500

### **Particolarità del bacino di Reggio Emilia nell'applicazione attuale dell'uso pubblico**

#### **IREN**

Attualmente non è prevista una categoria "Usi pubblici". Le utenze pubbliche pertanto sono allocate tra le utenze non domestiche. L'applicazione piena dei criteri del TICS1 e di Atersir comporterà l'inclusione in questa categoria di utenze che oggi sono comprese tra le utenze non domestiche che pagano la tariffa base e le tariffe di eccedenza. Questo trasferimento di utenze nella tipologia uso pubblico (con tariffa flat pari alla base) comporterà una riduzione di ricavo per il gestore IREN pari a – 861.904 euro annui.

Un'ulteriore riduzione di gettito è dovuta all'applicazione dei nuovi criteri per la tariffazione delle utenze antincendio (- 329.944 euro/anno)

## Altri usi

Vengono confermati quelli attualmente esistenti; pertanto è istituita la tipologia “Altri usi” che comprende tutte le tipologie di uso non riconducibili a quelli esplicitati in precedenza.

Inoltre, ai sensi del punto 9.1 dell'allegato A del TICS (sotto-tipologie di usi che tengono conto del valore aggiunto dell'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte) viene determinata una specifica sotto categoria che tiene conto del ridotto valore aggiunto del servizio fornito.

Tale sotto categoria comprende:

1. le utenze intestate ai consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani che provvedono autonomamente alla distribuzione dell'acqua agli utenti;
2. le utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

In un caso viene fornita acqua potabilizzata ad acquedotti rurali o montani che provvedono alla distribuzione puntuale dell'acqua potabile ai propri associati in aree marginali; nell'altro caso, viene fornita acqua non potabilizzata ad utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione.

A queste utenze il gestore applica una specifica tariffa agevolata, corrispondente al 40% della tariffa base.

## Uso Utenze Idroesigenti (grandi utilizzatori)

### IREN

#### SITUAZIONE PRE TICS

Veniva definito in fase di stipula del contratto di fornitura un “volume minimo impegnato” individuato su base annuale in base alla richiesta del cliente. Le tariffe applicate per il servizio acquedotto erano:

- La “tariffa base” ai volumi consumati fino ad un massimo pari al “volume minimo impegnato”
- La tariffa di eccedenza per le utenze non domestiche per i volumi consumati eccedenti il volume minimo impegnato

#### SITUAZIONE POST TICS

Con il TICS viene abolita per tutte le utenze l'applicazione di un volume minimo impegnato. Per le utenze idroesigenti (consumi > 10.000 m<sup>3</sup>) viene proposta da ATERSIR una tariffa binomia basata sull'applicazione di:

- Quota fissa acquedotto pari a 500 €
- Tariffa unitaria unica e costante (flat) per la parte variabile pari alla tariffa base

Quota Fissa Idroesigenti	€/anno	500
Quota Variabile Idroesigenti	€/m <sup>3</sup>	Tariffa base

Il superamento della scontistica a numero di bocche applicata in precedenza, comporterà una diminuzione di ricavo per Iren calcolata in -90.707 euro/anno

## TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura

Per le categorie di utenza non domestica che recapitano i propri reflui industriali in pubblica fognatura, i relativi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione sono definiti applicando non una tariffa ma una formula, che determina l'importo che ciascun utente deve pagare sulla base della quantità e della qualità del proprio scarico rilevate da apposite analisi effettuate su prelievi a campione.

La formula prescinde dalle categorie merceologiche delle lavorazioni ma tiene conto esclusivamente dalla quantità e della qualità dello scarico.

La nuova formula è diversa da quella attualmente applicata (art.20 del DPGR 49/2006) e pertanto, pur adottando gli stessi principi, arriva a risultati diversi.

Per l'attuazione, a partire dal 2018, della nuova metodologia tariffaria stabilita dal titolo IV del TICSÌ si è reso pertanto necessaria un'elaborazione dei dati di fatturato e dei fattori di scala relativi all'anno 2016 ai fini della definizione di alcuni parametri di costo unitari  $Td_{ind}$ ,  $Tf_{ind}$ ,  $Td_{capacità}$  necessari per determinazione delle componenti di costo QV e QC di cui agli art. 17 e 20 del TICSÌ e per la taratura del parametro  $CU_{QF}$  necessario per la determinazione della componente di costo QF di cui all'articolo 16 del TICSÌ.

In particolare vale quanto segue:

- Si è operato nel rispetto dei vincoli e principi generali del TICSÌ alla base del nuovo metodo relativamente ai principi di isoricavo, applicando i fattori di scala 2016 ed i costi unitari 2016 della metodologia tariffaria previgente aggiornati in base ai coefficienti  $\vartheta$  tariffari 18/16 e, per quanto concerne l'applicazione dei parametri relativi all'incidenza dei costi di trattamento  $\%COD$ ,  $\%SST$ ,  $\%N$ ,  $\%P$  si è proceduto dando luogo all'applicazione dei valori stabiliti dal comma 19,2; sono state inoltre fissate le incidenze di costo  $\%X_j$  relative al trattamento delle altre sostanze inquinanti per la copertura dei costi specificamente legati al trattamento delle medesime. Pur in carenza di dati specifici (difficilmente rilevabili e fino ad oggi non ancora rilevati puntualmente) l'esperienza maturata nell'esercizio degli impianti di depurazione ha consentito di accertare che alcuni maggiori costi operativi e di capitale hanno una precisa connessione con la presenza di alcune specifiche componenti inquinanti ed in particolare:
  - Cromo, Zinco, Cadmio Piombo in grado di determinare maggiori costi di smaltimento dei fanghi in discarica;
  - Tensioattivi in grado di determinare maggiori costi nella fase ossidativa e in alcuni casi la presenza di residui nei fanghi che determinano maggiori costi di smaltimento;
  - Oli e grassi animali e oli minerali (idrocarburi) che possono generare maggiori costi di smaltimento dei materiali di risulta dei comparti di disoleatura e possono causare maggiori costi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.

- Cloruri in grado di accelerare la corrosione delle strutture metalliche e di produrre maggiori costi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Nella presente fase L'Agenzia ha pertanto ritenuto di potere assumere, per i parametri  $\%X_j$ , rappresentativi delle incidenze di costo relative al trattamento delle suddette sostanze, valori in grado di replicare in prima approssimazione le componenti tariffarie previste dal metodo tariffario previgente nei territori ove queste risultavano già applicate, considerando che tali componenti tariffarie erano comunque già tarate in modo da consentire la copertura complessiva dei costi gestionali, quindi comprensivi dei costi generati anche da tali inquinanti; contestualmente L'Agenzia ha richiesto al gestore di rilevare e quantificare in maniera puntuale i costi che possono essere determinati dalla presenza di tali sostanze al fine di consentire all'EGA di effettuare una migliore calibratura delle percentuali di incidenza dei costi di trattamento di tali sostanze ed un conseguente aggiornamento delle relative componenti tariffarie;

- Si è inoltre operata la scelta di alcuni parametri generali di taratura della formula quali, "**SQC**" (ex art. 20 dell'Allegato A al TICS I rappresentativo dell'incidenza percentuale del gettito derivante dalle quote capacità QC rispetto al totale del gettito delle tariffe di depurazione), e di un ulteriore parametro previsto dall'art.16 (definito "**K**" nel presente atto) rappresentativo della percentuale di incidenza del gettito derivante dalle quote fisse QFP rispetto al gettito complessivo delle tariffe di fognatura e depurazione industriale.
- Allo scopo di garantire la piena applicazione del principio "chi inquina paga" senza far venir meno le condizioni di vantaggio previste dal metodo tariffario vigente per le aziende che attuano interventi di riduzione dei carichi inquinanti (o attraverso pre-trattamenti aziendali, o attraverso interventi di razionalizzazione dei processi di produzione) si è ritenuto corretto fare ricorso a quanto disposto dall'art. 17.3 in relazione alla possibilità di proporre istanza motivata per applicare, nella formula di cui al comma 17.1 una condizione di minimo inferiore a 1 proponendo, a tal fine, l'introduzione di uno specifico parametro " **$\beta$** " tarato sul valore di **0,5** nell'ambito gestionale in oggetto;
- Partendo dall'individuazione dei parametri indicati ai punti precedenti, nel rispetto dei vincoli del TICS I e degli indirizzi definiti da ATERSIR con delibera CAMB 29/2018, ed attraverso una complessa elaborazione degli algoritmi di calcolo stabiliti dal titolo IV si è pertanto pervenuti alla definizione dei suddetti coefficienti di costo unitari  **$Td_{ind}$** ,  **$Tf_{ind}$** ,  **$Td_{capacità}$**  e  **$CU_{QF}$**  (costo unitario della componente QF) necessari per la determinazione delle componenti di costo QF QC e QV stabilite dal nuovo metodo di tariffazione.
- Tenuto conto di quanto indicato dall'Autorità Nazionale all'interno del comunicato del 17/05/2018 in relazione alle facoltà riconosciute alle Autorità di Governo Locali, nelle more della piena applicazione della disciplina dell'unbundling, con specifico riferimento alla possibilità di fare ricorso agli elementi di flessibilità previsti dal TICS I, al fine di superare gli effetti connessi all'esistenza di sussidi incrociati fra le utenze, ed in particolare al margine di flessibilità connesso alla condizione di isoricavo rispetto al gettito tariffario di fognatura e depurazione derivante dall'applicazione del metodo previgente e considerando inoltre che nel suddetto comunicato si riconosce all'Ente di Governo d'Ambito la facoltà di introdurre forme transitorie di convergenza tariffaria sulla base delle specifiche condizioni riscontrate, ATERSIR ha ritenuto necessario proporre

l'adozione di un limite di cap del +/- 10% annuale sulle variazioni tariffarie al fine di raggiungere l'obiettivo di minimizzare il  $\Delta TG_{ind}$  negativo di cui al comma 21.3 del TICS I che diversamente sarebbe stato di entità tale da rendere necessario un ribaltamento sulle altre categorie di utenza dei mancati introiti tariffari.

Si propongono pertanto per l'approvazione i parametri "SQC", "K", " $\beta$ ", le **percentuali di incidenza dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti** alla base delle elaborazioni di calcolo effettuate nonché i valori dei coefficienti di costo  $Td_{ind}$ ,  $Tf_{ind}$ ,  $Td_{capacità}$ , e  $CU_{QF}$  determinati attraverso le suddette elaborazioni e che sono necessari per la determinazione delle componenti di costo  $QF$ ,  $QC$  e  $QV$  della tariffa di fognatura e depurazione da applicare a partire dal 1 gennaio 2018

I parametri adottati per la simulazione sono i seguenti.

IREN REGGIO EMILIA	
nuova componente di costo unitario alla base della quota capacità $Td_{capacità}$	0,000017420031
nuova tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura $Tf_{ind}$	0,17108
nuova tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione $Td_{ind}$	0,29120
costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura $CU_{QF}$	245,60000
fattore di taratura della condizione di minimo di cui alla formula dell'art. 17.1 (cfr. art.17.3) $\beta$	0,500
$K = \% (\text{Fatt.tot.fog/dep reflui industriali})$ per taratura $\Sigma QFp =$	4,5%
fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato $S_{QC}$	3,0%

Percentuali da applicare alla tariffa unitaria $Td_{ind}$ per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti	
<b>%COD</b>	<b>52%</b>
<b>%SST</b>	<b>28%</b>
<b>%N</b>	<b>15%</b>
<b>%P</b>	<b>5%</b>
<b>%Cadmio</b>	<b>2%</b>
<b>%Cloruri</b>	<b>1%</b>
<b>%Cromo</b>	<b>2%</b>
<b>%grassi</b>	<b>28%</b>
<b>%Idrocarburi totali</b>	<b>4%</b>
<b>%Piombo</b>	<b>2%</b>
<b>%Rame</b>	<b>2%</b>
<b>%tensioattivi</b>	<b>5%</b>
<b>%Zinco</b>	<b>4%</b>

Di seguito vengono riportati i risultati complessivi della simulazione per la valutazione dei fatturati derivanti dall'applicazione delle tariffe di fognatura e depurazione, ricalcolate con il nuovo metodo tariffario sulla base dei fattori di scala 2016.

<b>FATTURATO totale (TARIFFE PRE TICS)</b>	<b>4.590.080</b>
<b>FATTURATO TOTALE POST TICS Del. AEEGSI 665/2017 TEORICO (non cappato)</b>	<b>4.590.080</b>
<b>nuovo fatturato totale teorico da quote fisse di fognatura QFp</b>	<b>206.554</b>
<b>nuovo fatturato totale teorico da quote variabili di fognatura Tf</b>	<b>610.071</b>
<b>nuovo fatturato totale teorico da quote fisse capacità QC</b>	<b>137.702</b>
<b>nuovo fatturato totale teorico da quote variabili di depurazione Td</b>	<b>3.635.753</b>
<b>T AEEGSI Del. 665/2017 fatturato incassabile nel 2018 con cap del +/-10%</b>	<b>4.603.541</b>
<b>DELTA T Gind con cap del +/-10%</b>	<b>13.461</b>

Considerando che il calcolo dei fatturati 2018 post TICS è stato effettuato con l'applicazione del nuovo algoritmo definito dal titolo IV della delibera 665/2017 e dei fattori di scala 2016 in modo da generare l'isocosto rispetto al fatturato determinabile con la formula di calcolo previgente applicata con le tariffe unitarie aggiornate con il  $\vartheta_{2018/2016}$  approvato da ATERSIR (e che pertanto tale fatturato obiettivo si intende già aggiornato con il  $\vartheta_{18/16}$ ) i parametri di costo unitario  $T_{dind}$ ,  $T_{find}$ ,  $T_{dcapacità}$  e  $CU_{QF}$  determinati nell'ambito della simulazione si intendono anch'essi già aggiornati sulla base del suddetto coefficiente di adeguamento tariffario. Tali parametri di costo unitario potranno essere pertanto direttamente applicati per il calcolo delle tariffe di fognatura e depurazione 2018 attraverso gli algoritmi definiti dal Titolo IV del TICS sulla base dei fattori di scala quantitativi (volumi scaricati) e qualitativi (caratterizzazioni analitiche) derivanti dagli accertamenti effettuati nell'anno 2018.

Si dà infine attuazione a quanto disposto al comma 22.1 dell'art.22 del TICS, in merito alla determinazione della componente di penalizzazione  $\mu_p$  finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi connessa alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissate dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura. Si è dato comunque atto che in questa prima fase "sperimentale" di tali "maggiorazioni dei corrispettivi per penalizzazione", potranno essere adottate da ATERSIR eventuali modifiche del parametro  $\mu_p$  in relazione alla verifica dei risultati determinati dalla sua prima applicazione, con l'obiettivo di garantire comunque una sostenibilità tariffaria e la congruità del valore di maggiorazione tariffaria in relazione ai maggiori costi gestionali che verranno certificati dal gestore come conseguenza dei summenzionati superamenti dei "parametri qualitativi autorizzati"

Ai fini della determinazione della componente di penalizzazione  $\mu_p$  (come da formulazione dell'art. 22 del TICS) finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi connessa alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissate dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura si propone l'applicazione, per i parametri  $m_{cod}$ ,  $m_{sst}$ ,  $m_N$ ,  $m_P$  e per gli  $m_{Xj}$ , degli stessi valori già definiti per le percentuali di incidenza di costo da applicare per il calcolo della quota variabile QV della

tariffa di depurazione,

Per la precisione si fissano i seguenti valori:

$$m_{COD} = 0,58$$

$$m_{SST} = 0,28$$

$$m_N = 0,15$$

$$m_P = 0,05$$

e analogamente per gli  $m_{X_j}$

Per ogni parametro inquinante per il quale siano stati rilevati almeno 2 superamenti nel corso dell'anno il valore di concentrazione, che dovrà essere assunto a riferimento per il calcolo della maggiorazione, dovrà essere calcolato come media dei valori rilevati da tutte le analisi che hanno riscontrato un superamento del limite autorizzato.

Al valore  $\mu_p$  si applicherà comunque un limite superiore di **0,5** in modo tale che il valore della penale [€/mc] da applicare al volume  $V_p$  non possa superare il 50% del costo unitario di depurazione  $Td_{ind}$ .

## **6. Articolazione tariffaria TICSÌ aggiornata al 2018**

In applicazione dell'art. 23.1 del TICSÌ, per poter isolare gli effetti dell'applicazione della delibera ARERA rispetto ad altre variabili, **le simulazioni presentate nelle pagine precedenti sono state effettuate considerando tariffe e volumi 2016 sia per la situazione pre Ticsi che post Ticsi**. Nel frattempo alle tariffe 2016 sono già stati applicati due aumenti tariffari deliberati da Atersir, precisamente a partire dal 1.1.2017 e dal 1.1.2018 (9 2018 su 9 2016). Pertanto le tariffe post TICSÌ esposte precedentemente devono essere incrementate delle variazioni 2017 e 2018 adottate in applicazione del metodo tariffario approvato da ARERA (delibera 664/2015/R/IDR).

Per Iren RE la variazione 2018/2016 è negativa e pari complessivamente a – 6,48%  
Resta confermata la dimensione assoluta e percentuale delle variazioni nel 2018 delle fatture riportate alle pagine 16 - 17 in quanto gli aumenti sopra indicati si applicano sia alle tariffe pre Ticsi 2016 che alle tariffe post Ticsi 2016.

Gli incrementi tariffari sono stati approvati da Atersir con deliberazioni CAMB/2016/54 del 7 ottobre 2016 e CAMB/2018/51 del 28 giugno 2018

Di seguito si riportano tutte le articolazioni tariffarie che il gestore applicherà dal 1.1.2018  
In particolare si sottolineano le seguenti scelte:

1. Conferma del bacino tariffario unico di IREN RE
2. Uso domestico:
  - applicazione dal 1.1.2018 del pro capite standard per l'uso domestico residente
  - introduzione della tipologia uso domestico non residente con fasce non pro capite e senza fascia agevolata ai sensi TICSÌ, allegato A, art. 4.
  - applicazione alle utenze condominiali con contatore centralizzato di una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore.
3. Uso non domestico:
  - applicazione del TICSÌ con riconduzione degli usi attuali ai seguenti usi ai sensi del TICSÌ Allegato A art. 8:
    - ✓ uso non domestico industriale
    - ✓ uso non domestico artigianale e commerciale
    - ✓ uso non domestico agricolo e zootecnico
    - ✓ uso non domestico pubblico disalimentabile e non disalimentabile
  - definizione di un uso non domestico residuale denominato "Altri usi"
  - definizione delle seguenti sotto tipologie di uso ai sensi del TICSÌ Allegato A art. 9:
    - ✓ sotto tipologia "idroesigenti" per gli usi industriale e artigianale/commerciale)
    - ✓ sotto tipologia "zootecnico" ai sensi della legge 144/1989) per l'uso agricolo e zootecnico)
    - ✓ sotto tipologia "antincendio" per l'uso pubblico
    - ✓ sotto tipologia "usi parziali" per gli altri usi

## ASSUNZIONI ADOTTATE NELLA DEFINIZIONE DELLA NUOVA ARTICOLAZIONE

### UTENZE DOMESTICHE

#### **DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A)**

2.1 Con riferimento all'utenza domestica, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente può determinare differenti strutture tariffarie - nel rispetto dei criteri e delle regole di cui al successivo Titolo 2 - per le seguenti sotto-tipologie d'uso:

- uso domestico residente, in applicazione della disciplina delle agevolazioni;
- uso condominiale, tenuto conto degli obblighi di cui al comma 26.7;
- uso domestico non residente.

### UTENZE DOMESTICHE residenti

- a) La deliberazione ARERA prevede l'introduzione obbligatoria delle fasce pro capite (puntuali o standard) con fascia agevolata pari ad almeno 18 metri cubi a persona
- b) L'ipotesi presentata è condotta ipotizzando l'applicazione del pro capite standard (tutte le famiglie si intendono composte da tre persone); la fascia agevolata è calcolata a partire da quella esistente (84 metri cubi diviso tre uguale a 28 metri cubi a persona).

### UTENZE DOMESTICHE non residenti

- a) La deliberazione ARERA prevede la possibilità di distinguere tra utenze residenti e non residenti; se si distinguono le utenze domestiche non residenti è possibile (ma non obbligatorio) prevedere di non applicare la fascia agevolata
- b) Per analogia con le altre province della Regione si è previsto di introdurre una specifica struttura tariffaria per le utenze domestiche non residenti e di non applicare la fascia agevolata

### UTENZE DOMESTICHE condominiali

- a) La deliberazione ARERA prevede la possibilità di distinguere all'interno delle utenze domestiche le utenze condominiali anche con specifiche tariffe
- b) Per le utenze condominiali con contatore centralizzato attualmente non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica infatti una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. Tale situazione viene confermata nell'ipotesi presentata.

### UTENZE NON DOMESTICHE

#### **DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A)**

8.1 A partire dall'articolazione dei corrispettivi per l'anno 2018, l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente riconduce le diverse tipologie di utenze non domestiche alle seguenti categorie:

- 1) Uso industriale;
- 2) Uso artigianale e commerciale;
- 3) Uso agricolo e zootecnico;
- 4) Uso pubblico non disalimentabile;
- 5) Uso pubblico disalimentabile;
- 6) Altri usi (categoria residuale a cui ricondurre tipologie di utenze che non possono essere ricomprese in quelle sopra riportate).

## **UTENZE IDROESIGENTI**

### **DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A)**

9.1 Per ciascuna delle categorie elencate al precedente comma 8.1, in un'ottica di conservazione della risorsa, di tutela dell'ambiente, e di cost-reflectivity dei corrispettivi l'Ente di governo dell'ambito o altro soggetto competente promuove l'adozione di sotto-tipologie di usi che tengano conto:

- del valore aggiunto dell'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte;
  - dell'idroesigenza delle attività svolte.
- a) La delibera ARERA consente di definire per ciascuna categoria di utenze non domestica una sottocategoria che tenga conto dell'idroesigenza delle attività svolte oppure del valore aggiunto dell'impiego del SII.
  - b) L'ipotesi presentata è basata sulla definizione di nuovi criteri per l'individuazione delle categorie di consumo idro-esigente: in particolare la definizione di una soglia di consumo pari a 10.000mc/anno.
  - c) La definizione di una nuova struttura tariffaria per le utenze idroesigenti deriva dagli obblighi normativi dettati dal TICSII. Occorre superare la precedente struttura tariffaria derivante da contratti di fornitura basati sul criterio di un volume "minimo impegnato annuale" oggi non più conforme alle disposizioni dell'autorità nazionale. L'applicazione di una tariffa flat pari alla tariffa base e di una quota fissa più rilevante (500€/anno) è la scelta individuata dalla struttura tecnica di ATERSIR per minimizzare impatti tariffari sulle utenze idroesigenti esistenti e favorire l'applicazione di una tariffazione meno pesante per le attività che utilizzano la risorsa idrica come fattore produttivo essenziale, possono certificare l'adozione di processi di produzione che utilizzano in modo razionale e senza sprechi la risorsa idrica e non risultano avere sistemi di approvvigionamento alternativi (acquedotti industriali/duali, pozzi autorizzati ecc)

## **CANONI ANTINCENDIO**

- a) La delibera ARERA non detta regole specifiche per i canoni antincendio
- b) Nella Regione Emilia Romagna il DPGR 49/2006 aveva stabilito che la struttura tariffaria delle utenze antincendio prevedesse l'applicazione di una quota fissa (canone antincendio) il cui valore doveva essere definito attraverso un complesso criterio di calcolo basato sul numero e sulle caratteristiche dei dispositivi antincendio installati nell'impianto privato e su una scontistica altrettanto complessa basata su coefficienti di riduzione del costo sempre dipendenti sempre dal numero dei

dispositivi installati. La suddetta struttura tariffaria risultava di difficile gestione sia nella fase di prima applicazione che successivamente (non vi è la garanzia che i canoni venivano aggiornati rispetto alla struttura reale degli impianti privati che potevano subire aggiornamenti non comunicati al gestore del S.I.I.) e presentava situazioni di iniquità peraltro già segnalate dall'utenza (impianti antincendio dotati di sistemi di pressurizzazione separati dalla rete pubblica avrebbero dovuto usufruire di sconti molto maggiori). La struttura tecnica di ATERSIR ha ritenuto opportuno superare tale struttura tariffaria proponendo una modalità di definizione del canone antincendio basata su una quota fissa calcolata in funzione del diametro del contatore o della condotta pubblica di allaccio per l'alimentazione del sistema antincendio. Tali criteri danno una misura tecnicamente più corretta e più facilmente comprensibile per gli utenti della "potenza idraulica impegnata" e dei relativi costi fissi di gestione che motivano l'applicazione del canone in oggetto. La nuova struttura tariffaria è pertanto basata su un numero di fasce di costo (sicuramente meno complesso rispetto al sistema previgente) da applicare in funzione dei succitati fattori di scala di natura tecnica.

## **TARIFE DI DEPURAZIONE PER GLI SCARICHI DI NATURA NON DOMESTICA (reflui industriali)**

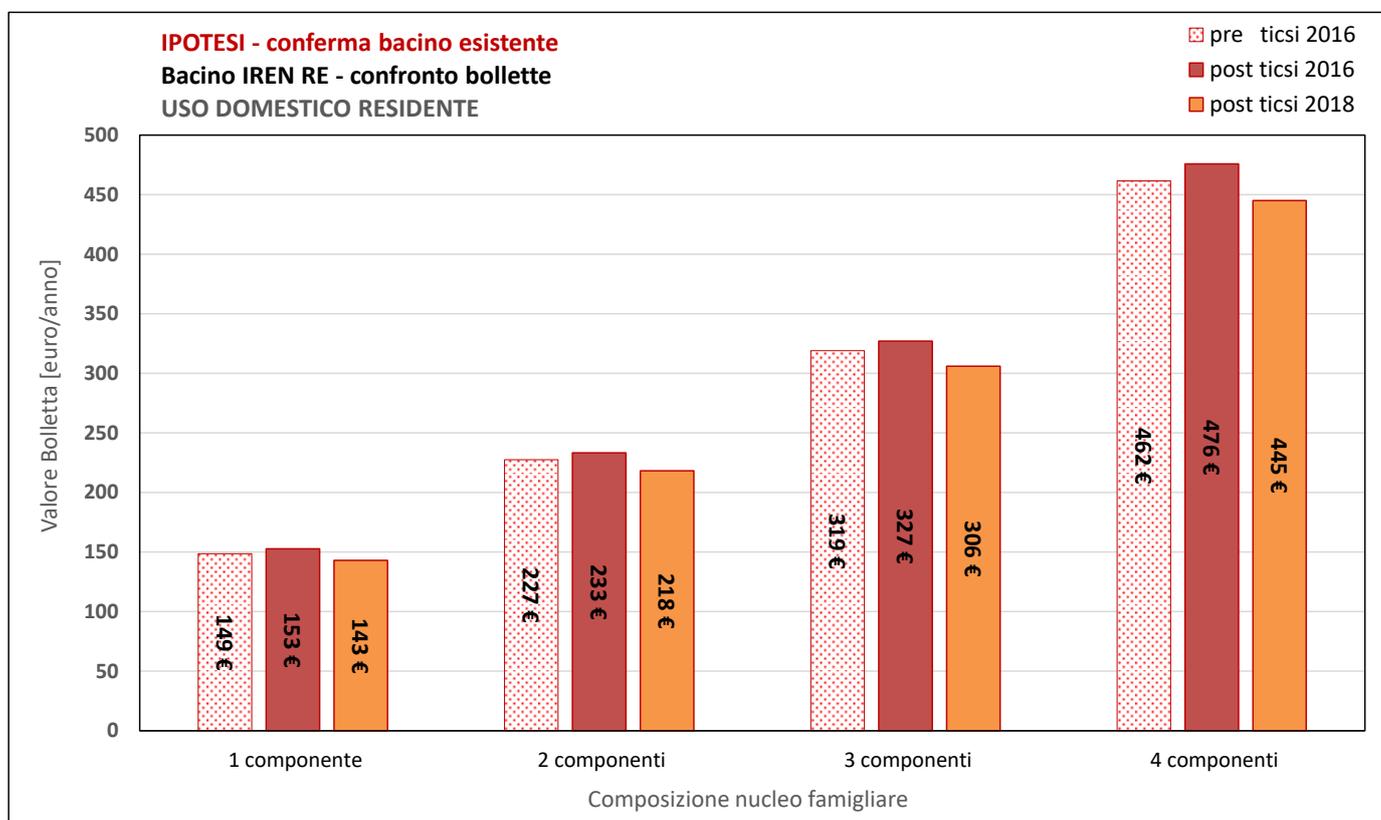
### **DELIBERAZIONE ARERA 28 SETTEMBRE 2017 n. 665/2017/R/IDR (Allegato A) TITOLO 4 - TARIFFA DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DEI REFLUI INDUSTRIALI AUTORIZZATI ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA (articoli 15-22)**

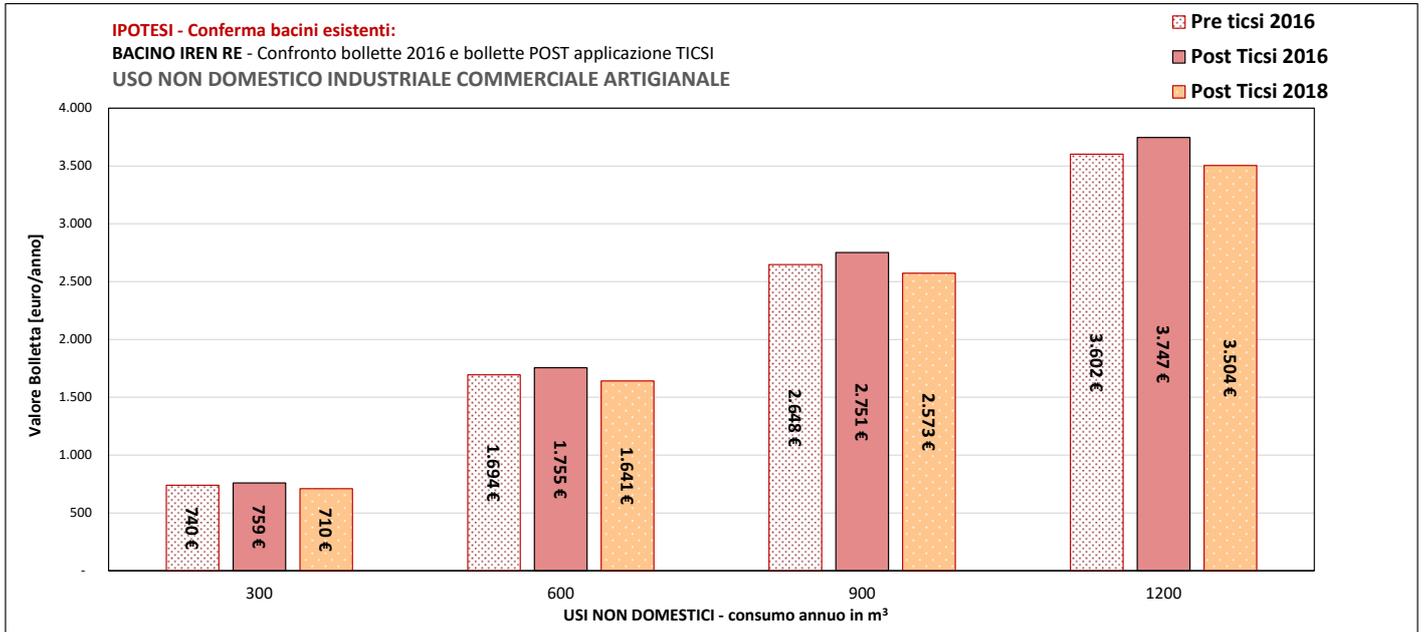
- a) La delibera ARERA detta precise norme per la determinazione dell'algoritmo di calcolo delle tariffe di fognatura e depurazione dei reflui industriali
- b) Il sistema di calcolo della nuova tariffa per il servizio di depurazione dei reflui industriali è basato sull'applicazione di "precisi" algoritmi di calcolo stabiliti dal TICS (TITOLO IV) che in effetti non lasciano molto spazio a scelte discrezionali da parte dell'Ente Locale di regolazione se non in un'attività (che ha natura prettamente tecnica) di "taratura" di alcuni parametri di costo unitario che in generale sono stati individuati per garantire la minore discontinuità possibile rispetto all'applicazione del metodo tariffario previgente. Si segnala che in questa attività ATERSIR ha deciso di avvalersi della facoltà di proporre istanza motivata per applicare, nella formula di cui al comma 17.1, una condizione di minimo inferiore a 1, riferita al calcolo del moltiplicatore applicabile alla tariffa unitaria quali-quantitativa di depurazione. Si tratta del parametro definito  $\beta$  nelle nostre simulazioni e che è stato assunto pari a 0,5 per Iren RE. La scelta di un valore  $<1$  mira a accentuare i benefici tariffari per le utenze industriali che mettono in atto dei provvedimenti (modifica dei processi di lavorazione, sistemi di pre-depurazione aziendale prima dell'immissione dei reflui in pubblica fognatura) finalizzati alla riduzione dei carichi inquinanti: in questo caso nelle scelte proposte da ATERSIR dipendono fondamentalmente da motivazioni (anche in questo caso di natura prettamente tecnica) mirate a favorire l'applicazione del principio normativo "chi inquina paga".

## 2-Confronti .

- Le simulazioni presentate in ufficio di presidenza riguardanti il calcolo delle bollette pagate dagli utenti nella situazione pre Ticsi e post Ticsi sono effettuate considerando la scelta effettuata e cioè il pro capite standard; in base alla scelta del pro capite standard il gestore del servizio idrico in assenza di informazioni considererà ogni utenza domestica residente associata a famiglie di tre componenti
- I calcoli delle bollette sono stati condotti considerando pertanto le fasce attribuite alle famiglie da tre componenti
- Tuttavia “a tutela dei nuclei domestici numerosi, è fatto obbligo al gestore di accettare l’autodichiarazione comunque trasmessa dal singolo utente interessato”
- In sede di prima applicazione, il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell’utente di segnalare eventuali errori nella classificazione; tali segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo e comunque entro 45 giorni dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del Ticsi e l’avviso del gestore, potranno comportare la riclassificazione dell’utenza a far data dal 1 gennaio 2018.

Nel grafico sono riportate le simulazioni di bollette per l’uso domestico residente con l’evidenziazione anche della bolletta 2018





Rispetto dei vincoli

I vincoli stabiliti dal TICS sono rispettati come indicato in dettaglio nelle tabelle seguenti.

**Vincoli/Indicazioni TICS**

Art. TICS	utenze interessate	Vincolo/indicazione			Descrizione sintetica	Note ATERSIR	check
3.5	DOMESTICI RESIDENTI	18,25	m <sup>3</sup> /abitante/anno		Per ogni utente domestico residente, la fascia di consumo annuo agevolato corrisponde all'intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti (ovvero 55 m <sup>3</sup> /anno)	per ogni utente residente il volume della fascia di consumo agevolato è stato fissato a 28 m <sup>3</sup> /anno (per una famiglia di tre componenti corrisponde a 84 m <sup>3</sup> /anno)	ok
	DOMESTICI RESIDENTI	Limite T <sub>agev</sub>	>=	18,25 m <sup>3</sup> /anno x n.componenti nucleo abitativo			
5.1 (I)	DOMESTICI RESIDENTI	T <sub>agev</sub>	=	T <sub>base</sub> (1-agev) dove agev appartiene [20%;50%]	Fascia agevolata deve essere pari alla Tariffa base moltiplicata per "1- agev", dove agev rappresenta un valore di agevolazione compreso tra il 20% e il 50%.	T <sub>agev</sub> = 0,906810      T <sub>base</sub> = 1,240546 (1- T <sub>agev</sub> /T <sub>base</sub> ) = 0,27	ok
5.1 (II)	DOMESTICI RESIDENTI	T <sub>base new</sub>	=	T <sub>base</sub> previgente aggiornata mediante moltiplicatore tariffario	Fascia a tariffa base, alla quale si applica la tariffa base a base T risultante dall'aggiornamento, mediante il moltiplicatore tariffario, del valore dalla medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente	T.base pre TICS: €/mc 1,240546 T.base post TICS: €/mc 1,240546	no
5.3	DOMESTICI RESIDENTI	T <sub>agev</sub> /T <sub>ecc2</sub>	max	1/6	Il rapporto tra la tariffa agevolata e la tariffa dell'ultima fascia di eccedenza non deve essere inferiore al rapporto 1:6 (0,16667)	T <sub>agev</sub> = 0,906810      T <sub>seconda eccedenza</sub> = 2,349032 ( T <sub>agev</sub> /T <sub>2°eccedenza</sub> ) = 0,386 > 0,16667	ok
7.2	DOMESTICI RESIDENTI	SII	<=	20% tot gettito SII	Il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso.	Totale gettito Quote fisse previsto = 8.294.918 € Totale gettito quote fisse + quote variabili previsto = 50.953.650€      RAPPORTO QF/(QF+QV) = 16,28%	ok
14.1	NON DOMESTICI	Σ corrispettivi new	<=	Σ corrispettivi previgenti + max 10%	La somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico, calcolati sulla base delle variabili di scala preesistenti, non può essere superiore a quella determinata con le tariffe previgenti, incrementata di un valore superiore al 10%.	L'incremento previsto per tutte le tariffe unitarie (ad eccezione della tariffa base) è del 4,41%. Tenendo conto del fatto che le modifiche apportate ai volumi di fascia (per gli usi idroesigenti e pubblici) aumentano i volumi fatturati a tariffa base e riducono i volumi fatturati a tariffa di eccedenza l'incremento tariffario complessivo non può essere superiore al 4,41%	ok
23	TUTTE	Gettito new	=	Gettito old - ΔT <sup>ATO</sup> <sub>G,ind</sub>	Isoricavo	L'incremento tariffario del 4,41% previsto per tutte le tariffe (ad eccezione della tariffa agevolata degli utenti domestici e della tariffa base) è stato calcolato con l'obiettivo di conseguire l'isoricavo tenuto conto della variazione di struttura dell'articolazione stabilita per le utenze idroesigenti, pubbliche e per i canoni antincendio	ok

Art. TICS	utenze interessate	Vincolo/indicazione		Descrizione sintetica	Note ATERSIR	check
16.5	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	QF	$\leq$ 5% tot gettito servizio di collettamento e depurazione reflui industriali	Il gettito da quota fissa non può eccedere il 5% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.	4,49%	ok
20.3	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	QC	$\leq$ 20% tot gettito servizio di collettamento e depurazione reflui industriali	Il gettito da quota capacità non può eccedere il 20% del gettito complessivo per il servizio di collettamento e depurazione dei reflui industriali.	2,99%	ok
20.4	Industriali	S <sub>QC</sub>	$0 \leq S_{QC} \leq$ 20%	l'incidenza QC rispetto al gettito complessivo DEP e FOG reflui industriali deve essere compresa tra 0 e 20%	3,00%	ok
21.2	INDUSTRIALI autorizzati allo scarico in pubblica fognatura	corrispettivi new	$\leq$ corrispettivi previgenti + max	10% La spesa annua di ciascun utente industriale pesimo, a parità di reflu scaricato (volume e caratteristiche qualitative), non può essere incrementata di un valore superiore al 10% annuo rispetto alla spesa sostenuta con il metodo previgente.		ok
23	TUTTE	Gettito new	$=$ Gettito old - $\Delta T_{G,ind}^{ATO}$	Isoricavo	Il vincolo dell'isoricavo è stato opportunamente calcolato e verificato separatamente per i servizi di collettamento e depurazione dei reflui industriali, rispetto ai restanti servizi del SII. Rispetto al ricavo previsto pari a 4.590.080€ la simulazione effettuata registra un gap positivo di 13.461€ (+0,2%) l'isoricavo risulta nel complesso garantito .	ok

Di seguito si riportano tutte le articolazioni tariffarie che il gestore applicherà dal 1.1.2018

<b>IREN - REGGIO: TARIFFE 2018 POST TICSÌ</b>				
<b>GESTIONI</b>				<b>IREN RE</b>
<b>SERVIZIO ACQUEDOTTO</b>				
<b>USO DOMESTICO RESIDENTE</b>	<b>FASCE DI CONSUMO (m<sup>3</sup>/anno)</b>		<b>UNITA' DI MISURA</b>	<b>Tariffe applicate nell'intero bacino</b>
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Agevolata	0	84	€/m <sup>3</sup>	0,848083
Tariffa Base	84	132	€/m <sup>3</sup>	1,160163
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m <sup>3</sup>	1,793907
Tariffa 2° eccedenza	180	inf	€/m <sup>3</sup>	2,196904
<b>USO DOMESTICO NON RESIDENTE</b>	<b>FASCE DI CONSUMO (m<sup>3</sup>/anno)</b>		<b>UNITA' DI MISURA</b>	<b>Tariffe applicate nell'intero bacino</b>
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa Base	0	132	€/m <sup>3</sup>	1,160163
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m <sup>3</sup>	1,793907
Tariffa 2° eccedenza	180	inf	€/m <sup>3</sup>	2,196904
<b>USO NON DOMESTICO INDUSTRIALE</b>	<b>FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)</b>		<b>UNITA' DI MISURA</b>	<b>Tariffe applicate nell'intero bacino</b>
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa base	0	250	€/m <sup>3</sup>	1,160163
tariffa 1° eccedenza	250	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	2,196904
sotto tipologia idroesigenti	0	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	1,160163
<b>USO NON DOMESTICO COMMERCIALE E ARTIGIANALE</b>	<b>FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)</b>		<b>UNITA' DI MISURA</b>	<b>Tariffe applicate nell'intero bacino</b>
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa base	0	250	€/m <sup>3</sup>	1,160163
tariffa 1° eccedenza	250	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	2,196904
sotto tipologia idroesigenti	0	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	1,160163
<b>USO NON DOMESTICO USI PUBBLICI (DISALIMETABILI E NON DISALIMENTABILI)</b>	<b>FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)</b>		<b>UNITA' DI MISURA</b>	<b>Tariffe applicate nell'intero bacino</b>
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa uso pubblico	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	1,160163
sotto tipologia antincendio (per consumi idranti con contatore)	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	2,196904
<b>USO NON DOMESTICO AGRICOLA E ZOOTECNICO</b>	<b>FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)</b>		<b>UNITA' DI MISURA</b>	<b>Tariffe applicate nell'intero bacino</b>
	da mc/anno	a mc/anno		
tariffa uso agricolo/zootecnico	0	84	€/m <sup>3</sup>	0,848083
	84	132	€/m <sup>3</sup>	1,160163
	132	180	€/m <sup>3</sup>	1,793907
Consumi aziende agricole - senza allevamento	180	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	2,196904
Consumi aziende agricole - con allevamento	180	senza limiti	€/m <sup>3</sup>	0,580081
sotto tipologia zootecnico (L. 144/1989, art. 9.3)	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	0,580081
<b>ALTRI USI</b>	<b>FASCIA DI CONSUMO</b>		<b>UNITA' DI MISURA</b>	<b>Tariffe applicate nell'intero bacino</b>
	da mc/anno	a mc/anno		
Tariffa	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	2,196904
sotto tipologia "usi parziali"	tutto il consumo		€/m <sup>4</sup>	0,464065
<b>SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE</b>				
<b>TUTTI GLI USI</b>	<b>FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)</b>		<b>UNITA' DI MISURA</b>	<b>Tariffe applicate nell'intero bacino</b>
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	0,236213
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m <sup>3</sup>	0,672019

<b>GESTIONI</b>		<b>IREN RE</b>
<b>QUOTE FISSE</b>		
QUOTE FISSE (€/anno/unità servita)	UNITA' DI MISURA	Tariffe applicate nell'intero bacino
quota fissa acquedotto uso domestico residente	€/anno	18,749295
quota fissa fognatura uso domestico residente	€/anno	9,374648
quota fissa depurazione uso domestico residente	€/anno	9,374648
quota fissa acquedotto uso domestico non residente	€/anno	18,749295
quota fissa fognatura uso domestico non residente	€/anno	9,374648
quota fissa depurazione uso domestico non residente	€/anno	9,374648
quota fissa acquedotto uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	18,749295
quota fissa fognatura uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	9,374648
quota fissa depurazione uso non domestico industriale e commerciale artigianale	€/anno	9,374648
quota fissa acquedotto uso non domestico idroesigente	€/anno	467,619048
quota fissa fognatura uso non domestico idroesigente	€/anno	9,374648
quota fissa depurazione uso non domestico idroesigente	€/anno	9,374648
quota fissa acquedotto uso non domestico agricolo	€/anno	18,749295
quota fissa fognatura uso non domestico agricolo	€/anno	9,374648
quota fissa depurazione uso non domestico agricolo	€/anno	9,374648
quota fissa acquedotto uso non domestico zootecnico	€/anno	18,749295
quota fissa fognatura uso non domestico zootecnico	€/anno	9,374648
quota fissa depurazione uso non domestico zootecnico	€/anno	9,374648
quota fissa acquedotto uso non domestico pubblico	€/anno	18,749295
quota fissa fognatura uso non domestico pubblico	€/anno	9,374648
quota fissa depurazione uso non domestico pubblico	€/anno	9,374648

	DN	euro/anno
	diametro	
quota fissa uso antincendio	15	74,819048
	20	93,523810
	25	112,228571
	30	149,638095
	40	149,638095
	50	280,571429
	65	280,571429
	80	654,666667
	100	654,666667
	125	1.402,857143
	150	1.402,857143
	200	2.338,095238

## NOTE

### **Bacino IREN RE**

**Comuni di:** Albinea, Bagnolo in Piano, Baiso, Bibbiano, Boretto, Brescello, Cadelbosco di Sopra, Campagnola Emilia, Campegine, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo di Sotto, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Correggio, Fabbrico, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Poviglio, Quattro Castella, Reggio Emilia, Reggiolo, Rio Saliceto, Rolo, Rubiera, San Martino in Rio, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza, Scandiano, Toano (in parte), Ventasso, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano e Villa Minozzo..

### **IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI**

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre)

### **AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:**

è superata l'eventuale preesistente tariffa in quanto si applica il TIBSI; ai fini del TICS I il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

### **CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:**

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore

### **USO DOMESTICO NON RESIDENTE**

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICS I art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata senza prevedere la fascia agevolata.

Per gli studenti che certificano la loro condizione e abbiano intestato il contratto d'affitto si applica anche la fascia agevolata da 0 a 84 metri cubi l'anno, cioè si applicano le fasce e le tariffe dell'uso domestico residente.

### **USO NON DOMESTICO: UTENZE IDROESIGENTI**

Per gli usi Industriale e Commerciale/Artigianale è introdotta la sotto-tipologia di uso che tiene conto dell'idroesigenza delle attività svolte ai sensi dell'art. 9.1 dell'allegato al TICS I. Per le utenze che consumano oltre 10.000 m<sup>3</sup> all'anno è proposta una tariffa flat pari alla tariffa base oltre alla definizione di una specifica quota fissa (467,619048 €/anno per contatore).

### **USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO**

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili")

### **USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)**

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili. E' prevista la sotto tipologia usi comunali e aziende speciali comunali.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICSII a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc. Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio.

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

#### **QUOTE FISSE ANTINCENDIO:**

Per le utenze antincendio si applicano quote differenziate per diametro del contatore o dell'allaccio come indicato nella tabella che segue:

<b>DN</b>	<b>euro/anno</b>
<b>diametro</b>	
15	<b>74,819048</b>
20	<b>93,523810</b>
25	<b>112,228571</b>
30	<b>149,638095</b>
40	<b>149,638095</b>
50	<b>280,571429</b>
65	<b>280,571429</b>
80	<b>654,666667</b>
100	<b>654,666667</b>
125	<b>1.402,857143</b>
150	<b>1.402,857143</b>
200	<b>2.338,095238</b>

	m3/ora
bocche UNI 45	7,2
bocche UNI 70	18
naspi	2,4
sprinkler	0,6

Il Gestore è autorizzato, nelle more dell'installazione dei contatori sull'utenza, a determinare il diametro della tubazione di allaccio sulla base di un algoritmo basato sugli apparecchi utilizzatori installati secondo il seguente schema:

Q3 m3/h				DN
fino a			2,5	15
oltre	2,5	fino a	4	20
oltre	4	fino a	6,3	25
oltre	6,3	fino a	10	30
oltre	10	fino a	16	40
oltre	16	fino a	25	50
oltre	25	fino a	40	65
oltre	40	fino a	63	80
oltre	63	fino a	100	100
oltre	100	fino a	150	125
oltre	150	fino a	250	150
oltre			250	200

Il dato è suscettibile di rettifica a seguito di verifica degli impianti anche a richiesta dell'utente

#### USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano autonomamente da pozzo è pari alla quota fissa utenti domestici

### UTENZE PER USO IRRIGUO

Alle utenze dotate di contatore autonomo e destinate esclusivamente ad innaffio non si applicano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

### QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità servita.

### UTENZE CON SERVIZIO PARZIALE (acquedotti rurali o montani, utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione)

Il gestore applica una tariffa agevolata corrispondente al 40% della tariffa base alle seguenti utenze che usufruiscono parzialmente del SII:

- utenze intestate a consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani;
- utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

## 7. Normativa di riferimento

Per chi volesse approfondire le materie esposte sopra si segnala la normativa riportata di seguito:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06), come successivamente modificato e integrato e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2016 recante "Tariffa sociale del servizio idrico integrato" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 270, del 18 novembre 2016;
- la deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2";
- Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»

## 8. Definizioni

Per una migliore comprensione di alcuni termini utilizzati nella presente relazione, si può far riferimento alle seguenti definizioni:

- **Acque di scarico** sono tutte le acque reflue provenienti da uno scarico, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Acque reflue domestiche o reflui domestici** sono le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Acque reflue industriali o reflui industriali** è qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici o impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., e diverse dagli scarichi delle utenze assimilate alle

- domestiche ai sensi della normativa nazionale – ex art. 101, comma 7 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. 227/2011 - e delle normative regionali;
- **Atto di autorizzazione o autorizzazione allo scarico** è l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di cui agli artt. 124 e 125 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
  - **Atersir** è l'ente di governo dell'ambito corrispondente alla Regione Emilia-Romagna;
  - **Ente di governo dell'Ambito (EGA)** è la struttura dotata di personalità giuridica di cui all'articolo 148 comma 4 del d.lgs. 152/06 (e s.m.i.) cui fanno capo le competenze in materia di regolazione locale del SII; nella Regione Emilia-Romagna l'EGA è rappresentato da Atersir;
  - **Fascia agevolata (o fascia di consumo annuo agevolato)** indica il primo scaglione di consumo in cui deve essere articolata la quota variabile del servizio di acquedotto per l'utenza domestica residente al fine di prevedere che a detta tipologia di utenza sia assicurato il quantitativo essenziale di acqua a tariffa agevolata;
  - **Fascia base** indica lo scaglione di consumo che precede quelli di eccedenza, nell'ambito della quota variabile del servizio di acquedotto, a cui viene applicata la tariffa base;
  - **Fasce di eccedenza**, con riferimento alla quota variabile del servizio di acquedotto, sono gli scaglioni di consumo, fino ad un massimo di tre, eccedenti quello base, a cui applicare tariffe unitarie crescenti;
  - **Pro capite standard**: in fase di prima applicazione del TICSII ove non disponibili i dati sulla numerosità del nucleo familiare si assume che l'utente domestico tipo sia costituito da una famiglia di 3 componenti
  - **Quantitativo essenziale di acqua** è il quantitativo minimo vitale, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitante/giorno (corrispondenti a 18,25 mc/abitante/anno), necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali;
  - **Gestore** è il soggetto che gestisce il servizio idrico integrato (SII);
  - **Scaglioni di consumo o fasce di consumo** sono intervalli di consumo calcolati in m<sup>3</sup> a cui si applicano specifiche tariffe crescenti al crescere dei consumi;
  - **Scaglioni di consumo o fasce di consumo IBT** sono intervalli di consumo fissi;
  - **Scaglioni di consumo o fasce di consumo pro capite** sono intervalli di consumo variabili al variare della numerosità del nucleo familiare;
  - **Scarico** è qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con la rete fognaria pubblica, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
  - **SII (Servizio Idrico Integrato)** è l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero ciascuno dei suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione ad usi multipli, potabilizzazione e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali;

- **Sotto-tipologia d'uso** indica, per ciascuna delle categorie d'uso del servizio idrico integrato, un sottoinsieme della medesima a cui applicare una specifica struttura dei corrispettivi;
- **Tipologie d'uso o categorie d'uso** sono i diversi usi dell'acqua che possono essere attribuiti alle utenze del servizio idrico integrato
- **Tariffa agevolata** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia agevolata per gli utenti domestici residenti;
- **Tariffa base** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia base;
- **Tariffa di eccedenza** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia di eccedenza;
- **TICSI** è il **T**esto **I**ntegrato **C**orrispettivi **S**ervizio **I**drico approvato da ARERA con deliberazione n.665/2017/R/IDR che contiene i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti.



Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore del Consiglio Locale di Reggio Emilia

F.to Tania Tellini

Il segretario verbalizzante

F.to Fausta Pizzaghi

---

## RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesposta deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore  
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 2 gennaio 2019